GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 — **ROMA** — SABATO 9 APRILE — NUM. 83

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
a Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	15

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.

Un numero separato, ma arretrato (come sopra in ROMA, centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea — Le pagine ella *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministraziome* e dagli Uffici postali. — Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Elezioni politiche: *Votazioni del giorno 3 aprile 1887* — **Regio decreto** *numero 4422 (Serie 3ª), che instituisce una Delegazione di porto a Bellaria, provincia di Forlì, e conseguentemente modifica la tabella n. 1 annessa al Regolamento per l'esecuzione del testo unico del Codice per la Marina mercantile* — *Disposizioni fatte nel personale dipendente dal* **Ministero della Guerra** — *Disposizioni fatte nel personale dipendente dal* **Ministero dell'Interno** — *Disposizioni fatte nel personale dell'* **Amministrazione dei Telegrafi** — *Disposizioni fatte nel personale* **giudiziario** — **Ministero della Guerra:** *Elenco di offerte raccolte dal Consolato italiano a Parigi a favore dei feriti e delle famiglie povere dei militari morti combattendo a Dogali* — **Concorsi:** *Ministero dell'Interno: Avviso di concorso per l'ammissione di 40 alunni nella carriera di Ragioneria dell'Amministrazione provinciale* — **Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:** *Elenco degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella seconda quindicina del mese di marzo 1887* — **R. Ispettorato Generale delle Strade Ferrate:** *Prospetto dei prodotti lordi del mese di settembre 1886, in confronto con quelli del corrispondente mese del 1885* — **Direzione Generale dei Telegrafi:** *Avviso*

Diario estero — Telegrammi dell' Agenzia Stefani — *Notizie varie — Bollettini meteorici — Listino ufficiale della Borsa di Roma — Annunzi.*

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE

Votazioni del giorno 3 aprile 1887.

Alessandria (III) — Inscritti 24236; votanti 11568 — Ferraris comm. prof. Carlo eletto con voti 9668; Lazzari Costantino ebbe voti 1406 — Voti nulli o dispersi 494.

Brescia (I) — Inscritti 30366; votanti 6160 — Baratieri colonnello Oreste eletto con voti 5836 — Voti nulli o dispersi 128.

Forlì — Inscritti 17575; votanti 6568 — Saffi Aurelio, eletto con voti 6339 — Voti nulli o dispersi 159.

Genova (II) — Inscritti 27047 — Sanguinetti Adolfo eletto con voti 5330; Rolandi gen. Girolamo ebbe voti 4906 — Voti nulli o dispersi 1390.

Palermo (I) — Inscritti 18471 — Paternostro prof. Alessandro eletto con voti 7479 — Voti nulli o dispersi 18.

Ravenna — Inscritti 17331; votanti 3285 — Cipriani Amilcare eletto con voti 2576; Bedeschi Ercole ebbe voti 640 — Voti nulli o dispersi 51.

Cuneo (I) — Inscritti 22552; votanti 6655 — Turbiglio prof. Sebastiano eletto con voti 6515; Galimberti avv. Tancredi ebbe voti 44 — Voti nulli o dispersi 70.

Firenze (IV) — Inscritti 14300; votanti 5274 — Pozzolini generale Giorgio eletto con voti 4727; Maccarani marchese avv. Claudio ebbe voti 143 — Voti nulli o dispersi 316.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **4422** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 3° del Regolamento per l'esecuzione del testo unico del Codice per la Marina Mercantile, approvato con R. decreto 20 novembre 1879, n. 5166 (Serie 2ª);

Considerando essere stata accertata la convenienza d'instituire una Delegazione di porto a Bellaria, nella provincia di Forlì;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È instituita una Delegazione di porto a Bellaria, provincia di Forlì, compartimento marittimo di Rimini.

Art. 2. È conseguentemente modificata la tabella n. 1 annessa al succitato regolamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 marzo 1887.

UMBERTO.

B. Brin.

Visto, *Il Guardasigilli:* Tajani.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto 3 aprile 1887:

Civitelli cav. Carlo, maggiore generale in disponibilità, collocato in posizione ausiliaria dal 16 aprile 1887.

Arma dei carabinieri Reali.

Con RR. decreti 31 marzo 1887:

Guerra cav. Odoardo, colonnello dei carabinieri Reali in disponibilità,

collocato a riposo, per sua domanda, ed inscritto nella riserva col grado di maggiore generale.

Coralli Cesare, capitano in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio a Casteggio (Voghera), trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Con RR. decreti 3 aprile 1887:

Coralli Cesare, capitano in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in servizio attivo.

Lasagno Carlo, tenente 43 fanteria, trasferito nell'arma.

Zurru Antonio, sottotenente legione Cagliari, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Arma di fanteria.

Con RR. decreti del 31 marzo 1887:

Polledro Giovanni, capitano in aspettativa per motivi di famiglia, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda.

Contestabile Pasquale, tenente in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Pisano Gaetano, sottotenente 35 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con RR. decreti del 3 aprile 1887:

Caleri Di Sala conte Giorgio, tenente colonnello in disponibilità, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda.

Marsciens Maturino, capitano 28 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda.

Arma d'artiglieria.

Con RR. decreti del 3 aprile 1887:

I seguenti sottotenenti nell'arma di artiglieria, in aspettativa per riduzione di corpo, sono richiamati in servizio ed assegnati allo stato maggiore dell'arma:

Cotugno Raffaele — Prosdocimi Prosdocimo — Levi Servadio-Cesare Testini Vincenzo — Sollier Giuseppe — Colombino Stefano — Barcossi Enrico — Pontani Tullio — Cerrina Enrico — Sommariva Alighiero.

Arma del genio.

Con RR. decreti del 31 marzo 1887:

Pinedo cav. Gio. Battista, colonnello direttore genio Firenze, trasferito direttore genio Roma.

Perdomo cav. Alessandro, colonnello direttore genio Bologna, trasferito direttore genio Firenze.

Sponzilli cav. Francesco, colonnello direttore genio Bari, trasferito direttore genio Bologna.

Ghirardini cav. Luigi, tenente colonnello direttore genio Verona, trasferito direttore genio Messina.

Cosentino cav. Enrico, tenente colonnello direzione genio Verona (comandante locale Mantova), nominato direttore genio Verona cessando dalla carica di comandante locale di Mantova.

Rovida cav. Felice, tenente colonnello 2° genio (relatore), nominato direttore genio Bari cessando dalla carica di relatore.

Corpo sanitario militare.

Con RR. decreti del 31 marzo 1887:

Besia Vincenzo, capitano medico 2 artiglieria, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda.

Bogi Ernesto, tenente medico, in aspettativa per motivi di famiglia, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo ed inscritto fra gli ufficiali medici di complemento dell'esercito permanente.

Pucci Da Filicaia Giuseppe, sottotenente medico 20 fanteria, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo ed inscritto fra gli ufficiali medici di complemento dell'esercito permanente.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 31 marzo 1887:

Barolo Andrea, capitano contabile 1° granatieri, revocato dall'impiego.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 3 aprile 1887:

Bini Enrico, sottotenente veterinario 1° artiglieria, dispensato, per sua domanda dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con RR. decreti del 31 marzo 1887:

Valizzone cav. Leonardo, maggiore dei carabinieri Reali, collocato a riposo, per sua domanda, inscritto nella riserva col grado di tenente colonnello.

Ariel cav. Francesco, capitano di fanteria, collocato a riposo per sua domanda, inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Massetti cav. Angelo, capitano di fanteria, collocato a riposo, per sua domanda, inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Morgando Gioacchino, tenente d'artiglieria, collocato a riposo, per sua domanda, ed inscritto nella riserva col grado di capitano.

Trutta Giuseppe, tenente di fanteria, collocato a riposo, per sua domanda, ed inscritto nella riserva col grado di capitano.

Marengo cav. Giuseppe, tenente di fanteria, collocato a riposo, per sua domanda, ed inscritto nella riserva col grado di capitano.

Con decreti Ministeriali del 31 marzo 1887:

Masini Agostino, capitano di fanteria in posizione ausiliaria, richiamato temporaneamente in servizio effettivo e destinato presso la Divisione di Brescia.

Gabbrielli Antonio, tenente contabile di fanteria in posizione ausiliaria, richiamato temporaneamente in servizio effettivo e destinato presso il panificio di Firenze.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con RR. decreti del 3 aprile 1887:

Vacca Arturo, sottotenente di complemento in servizio nel 30 fanteria, rimosso dal grado e dall'impiego.

Terzi Gustavo, sergente distretto Como, nominato sottotenente di complemento dell'esercito permanente ed assegnato al 2° alpini, rimanendo in congedo illimitato.

I seguenti sottufficiali sono nominati sottotenenti di complemento dello esercito permanente, rimanendo in congedo illimitato:

Meschia Edoardo — Durando Camillo — Levi-Mortara Enrico — Apolloni Scipione — Baroncini Augusto — Mina Ernesto — Benedetto Carlo.

I seguenti sottufficiali sono nominati sottotenenti di complemento dell'esercito permanente rimanendo in congedo illimitato:

Scialla Michele — Belmonte Luigi — Costantini Antonio — Grasso Salvatore — Razzanti Vittorio — Tian Carlo.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti del 13 febbraio 1887:

Grossi Adriano, applicato di 1ª classe nell'Amministrazione carceraria nominato contabile di 3ª classe con l'annuo stipendio di lire 2500, a decorrere dal 1° marzo 1887.

Diaz de Palma Ferdinando, applicato di 2ª classe nell'Amministrazione carceraria, nominato contabile di 3ª classe con l'annuo stipendio di lire 2500, a decorrere dal 1° marzo 1887.

Con R. decreto del 27 febbraio 1887:

Antoniani Silvio, scrivano locale nell'Amministrazione della Guerra, nominato applicato di 2ª classe nell'Amministrazione carceraria coll'annuo stipendio di lire 1500, a decorrere dal 1° marzo 1887.

Con R. decreto del 6 marzo 1887:

Altamura Benedetto, contabile di 3ª classe nell'Amministrazione carceraria, promosso, per merito d'esame, vicedirettore di 2ª classe con l'annuo stipendio di lire 3000, a decorrere dal 16 marzo 1887.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi.*

Con Direttoriale decreto del 4 febbraio 1887.

Pizzi Serafino, già brigadiere dei RR. Carabieri, è nominato usciere con annue lire 960.

Con Ministeriale decreto del 5 febbraio 1887.

Geronimi Giovanni, telegrafista, è collocato in aspettativa per causa d'infermità.

Con Ministeriale decreto del 6 febbraio 1887.

Lobello Salvatore, commesso, è collocato a riposo, ed ammesso a far valere i propri titoli per quanto potrà competergli a termini di legge.

Con Ministeriale decreto dell'8 febbraio 1887.

Salerno Luigi, telegrafista, è richiamato in attività di servizio.

Con Direttoriale decreto del 18 febbraio 1887.

Bianchi Carlo è nominato usciere con annue lire 960.

Con Ministeriale decreto del 22 febbraio 1887.

Trapani Nicola, Cafiero Paolo, Soccorsi Patrizio, Amodeo Giuseppe, D'Amaro Luigi, Del Sordo Francesco e De Luca Antonio, segnalatori semaforici, accordato loro l'aumento di lire 250 sullo stipendio, che è così portato a lire 1950.

Di Vita Gaspare e Borredon Catello, accordato loro l'aumento di lire 250 sullo stipendio, che è così portato a lire 1250.

Con Ministeriale decreto del 24 febbraio 1887.

Timolati Amos Oreste, telegrafista, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Mataresе Ferdinando, segnalatore semaforio, è richiamato in attività di servizio.

Con Direttoriali decreti del 28 febbraio 1887.

Turati Antonio, meccanico, è promosso allo stipendio di lire 2500.

Purpura Antonio, guardafili allievo, è nominato guardafili con annue lire 840.

Con Ministeriali decreti del 3 marzo 1887.

Baroni Mario, telegrafista è richiamato in attività di servizio.

Vitale Salvatore, Brugia Edgardo, Cruciani Attilio e Della Massa Antonio, aspiranti telegrafisti, sono nominati telegrafisti con annue lire 1200.

Con Reali decreti del 6 marzo 1887.

Paladino Domenico e D'Agostino Domenico, ufficiali telegrafici, sono, in seguito a loro domanda, collocati a riposo, ed ammessi a far valere i loro titoli per quanto potrà ad essi competere a termini di legge.

Grillo Luigi, ufficiale telegrafico, è nominato segretario di ragioneria con annue lire 3000.

De Falco Gaetano, telegrafista, è nominato ufficiale allievo, con annue lire 1500.

Con Ministeriali decreti del 9 marzo 1887.

Piori Luigi, commesso, accordatogli l'aumento di lire 250, sullo stipendio, che è così portato a lire 1950.

Mongiù Lorenzo, commesso, accordatogli l'aumento di lire 250 sullo stipendio, che è così portato a lire 1500.

De Santis Giovanni, commesso, è collocato in aspettativa per infermità.

Con Reale decreto del 10 marzo 1887.

Maresca Giuseppe, ufficiale telegrafico, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda ed ammesso a far valere i propri titoli per quanto potrà competergli a' termini di legge.

Con Direttoriale decreto del 10 marzo 1887.

Agnetti Ambrogio, usciere, è collocato in aspettativa, per infermità.

Con Direttoriale decreto dell'11 marzo 1887.

Valetti Eugenio, già sotto ufficiale nel R. Esercito, è nominato usciere con annue lire 960.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 24 febbraio 1887:

Carnazzi Gabriele, pretore del mandamento di Alzano Maggiore, è tramutato al mandamento di Martinengo.

Molteni Luigi, pretore del mandamento di Martinengo, è tramutato al mandamento di Alzano Maggiore.

Granozio Enrico, pretore, già titolare del mandamento di Aquilonia, in aspettativa per ragioni di salute, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri due mesi dal 20 febbraio 1887, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi vacante il mandamento di Aquilonia.

Petitti Pompilio, pretore del mandamento di Mirabella Eclano, in aspettativa per ragioni di salute, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri sei mesi dal 20 marzo 1887 con l'assegno del quarto dello stipendio, lasciandosi vacante il mandamento di Mirabella Eclano.

Beonio Gabriele, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del 4° mandamento di Milano.

Zurlo Eduardo, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento d'Ischia.

Sandulli Domenico, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Avellino.

Zamponi Carlo Alberto, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di città di Castello.

Con RR. decreti del 27 febbraio 1887:

Maniscalco Giovanni, uditore, destinato alle funzioni di vicepretore nel mandamento di San Marco in Catania, è dispensato, a sua domanda, dalle funzioni di vicepretore ed è applicato alla Regia Avvocatura erariale in Catania

Toraldo Bernardo, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento San Marco in Catania.

Paroli Roberto, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Canneto sull'Oglio.

Sono accettate dal 1° marzo 1887 le dimissioni presentate da Marchi Paolo, pretore già titolare del mandamento di Sant'Agata Feltria, attualmente in aspettativa per motivi di famiglia.

Marini Antonio, pretore del mandamento di Trevi, è tramutato al mandamento di Sant'Agata Feltria.

Todde Floris Francesco, pretore del mandamento di Baressa, è tramutato al mandamento di Decimomannu.

Zunino Pietro, pretore già titolare del mandamento di Roccavione, in aspettativa per ragioni di famiglia, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri tre mesi dal 1° febbraio 1887, lasciandosi vacante il mandamento di Viggiano.

Arru Lodovico, vicepretore del mandamento di Sassari Ponente, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Baressa, coll'annuo stipendio di lire 2200.

Con Ministeriali decreti del 28 febbraio 1887:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, dal 1° febbraio 1887, con l'annuo stipendio di lire 2500, i signori.

Capalbo Salvatore, pretore del mandamento di Rogliano Calabro.

Facciolo Domenico, pretore del mandamento di Tropea.

Raso Giacomo, pretore del mandamento di Ardore.

Travaglini Isidoro, pretore del mandamento di Lanciano.

Badolati Alfonso, pretore del mandamento di Sinopoli.

Bonanni Cajone Luigi, pretore del mandamento di Casalbordino.

Andri Alceste, pretore del mandamento di Lonato.

Cocconi Giuseppe, pretore del mandamento di Noceto.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° marzo 1887, con l'annuo stipendio di lire 2500, i signori:

Boccili Francesco, pretore del 1° mandamento di Milano.

Calvi Federico, pretore del mandamento di Schio.

Bacciocchi Angelo, pretore del mandamento di Rivergaro.

Cremonini Evaristo, pretore del mandamento di Civitella di Romagna.

Con RR. decreti del 3 marzo 1887:

Cappa Santo, pretore del mandamento di Fenestrelle, è tramutato al mandamento di Vespolate.

Polito De Rosa Giovanni, pretore già titolare del mandamento di Marigliano, in aspettativa per ragioni di salute, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri due mesi dal 20 febbraio 1887 con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi vacante il mandamento di Galatone.

Gallo Giovanni, pretore del mandamento di Bassignana, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per ragioni di famiglia per tre mesi dal 16 marzo corrente, lasciandosi vacante lo stesso mandamento di Bassignana.

Frigo Bortolo, già pretore del mandamento di Arboro, dispensato dal servizio con Regio decreto 7 novembre 1886, è richiamato in servizio dal 16 marzo corrente ed è destinato al mandamento di Tagliacozzo, con l'annuo stipendio di lire 2200, lasciandosi vacante il mandamento di Crodo per l'aspettativa del pretore Franceschini Tullio.

Raho Valentini Vincenzo, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore della pretura urbana di Roma.

Amici Giovanni, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del 4° mandamento di Roma.

Ruggeri Pasquale, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento Pace in Messina.

Mazzoleni Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Maniago.

Sono accettate le dimissioni presentate da:

Baravelli Telemaco, dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Bologna e gli è conferito il titolo e grado onorifico di pretore.

Gubarito Maggiorino, dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Acqui.

Con RR. decreti del 6 marzo 1887:

Diodo Giulio, pretore del mandamento di San Leo, è tramutato al mandamento di Trevi.

Carrara Ernesto, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del 1° mandamento di Bologna.

Moriondo Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Canale.

Rossi Cesare, viceconciliatore nel comune di Montorio, circondario di Verona, è dispensato da ulteriore servizio.

Serpi Giuseppe, vice conciliatore nel comune di Baradili, circondario di Oristano, è dispensato da ulteriore servizio.

Sono accettate le dimissioni presentate da

Persio Tommaso, dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Trani.

Poleschi Pietro, dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Piazza al Serchio.

Con RR. decreti del 10 marzo 1887:

Filippi Giovanni Battista, pretore del mandamento di Dolcedo, è tramutato al mandamento di Diano Marina, a sua domanda.

Cavina Curcio, pretore del mandamento di Lojano, è tramutato al mandamento di Argenta.

Del Guasta Cesare, pretore del mandamento di Argenta, è tramutato al mandamento di Lojano.

Pecorella Giovanni Battista, pretore del mandamento di Aragona di Sicilia, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per ragioni di salute per sei mesi, dal 1° corrente, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Aragona di Sicilia.

Cardia Antonio, pretore del mandamento di Fordongianus, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per ragioni di famiglia per tre mesi, dal 16 corrente, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Fordongianus.

Benucci Guglielmo, già pretore del mandamento di Orvinio, di cui furono accettate le dimissioni con Regio decreto del 1° luglio 1886, è nominato pretore del mandamento di San Leo, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Sannia Giuseppe, uditore applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato reggente pretore nel mandamento di Morcone, con l'annuo stipendio di lire 1500.

Tofano Vincenzo, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Trani.

Carrara Agostino, vicepretore del mandamento di Loano, è dispensato da tale ufficio.

Borra Giacomo, vicepretore del mandamento di Loano, è dispensato da tale ufficio.

Con RR. decreti del 10 marzo 1887:

Fumagalli Pasquale, pretore del mandamento di Erba, è tramutato al 3° mandamento di Milano;

Carnazzi Gabriele, pretore del mandamento di Martinengo, è tramutato al mandamento di Erba.

Feretta Angelo, pretore del mandamento di Arquata del Tronto, è tramutato al mandamento di Cropalati.

Fortini Michelangelo, pretore del mandamento di Thiesi, è tramutato al mandamento di Piperno, a sua domanda.

Quaranta Francesco, pretore del mandamento di Santadi, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per cause di salute per quattro mesi, dal 16 corrente, con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi vacante il mandamento di Laurito.

Torri Giovanni, già pretore di 1ª categoria nel mandamento di Lama dei Peligni, dispensato dal servizio con Regio decreto del 23 novembre 1885, ai termini dell'art. 4 della legge 11 ottobre 1863, n. 1500, è richiamato in servizio dal 1° aprile 1887 ed è destinato al mandamento di Manoppello, con l'annuo stipendio di lire 2500.

Cottoni Antonio, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Sassari Levante.

Dellacà Giulio, pretore del mandamento di Diano d'Alba, è collocato a riposo, a sua domanda, dal 1° aprile 1887, ai termini dell'articolo 1, lettera A, della legge 14 aprile 1864, n. 1731.

Perego Stefano, pretore del 3° mandamento di Milano, è collocato a riposo, a sua domanda, dal 1° aprile 1887, ai termini dell'articolo 1, lettera B, della legge 4 aprile 1864, n. 1731.

Sono accettate le dimissioni presentate da Cases Fortunato, dall'ufficio di vicepretore del 5° mandamento di Milano.

MINISTERO DELLA GUERRA

ELENCO *di offerte raccolte dal Consolato italiano a Parigi a favore dei feriti e delle famiglie povere dei militari morti combattendo a Dogali.*

S. E. il generale Menabrea, R. ambasciatore	L. 150 —
Commendatore C. Ressman, R. ministro	» 100 —
G. Solacco, segretario dell'Ambasciata	» 20 —
Conte Del Vaglio, addetto all'Ambasciata	» 20 —
Marchese S. De Gregorio, addetto all'Ambasciata.	» 20 —
Incisa di Camerana march. Alberto, addetto militare.	» 20 —
B. Mirabello, addetto navale	» 20 —
Cav. C. A. Negri, R. console generale	» 100 —
Barone Ugo Carutti, R. V. console	» 20 —
G. di Montalban	» 10 —
Comm. A. Mattioli	» 15 —
A. Vottolin	» 5 —
Dott. cav. D'Ancona	» 15 —
Comm. Morgantini	» 20 —
Cav. Fontana	» 10 —
Conte N. de Camondo	» 50 —
Cav. Berolatti	» 50 —
Comm. E. Galante	» 30 —

M. Magagna	» 40 —
Dott. cav. Fortina	» 40 —
Principe A. di Manganelli	» 500 —
Cav. Veneziani	» 40 —
Cav. Casetti G.	» 80 —
Comm. Vio Bonato	» 20 —
E Corvetti	» 10 —
Ficorè avv. Giovanni	» 5 —
Giojuzza Giuseppe	» 10 —
Aicardi Stefano	» 10 —
Scapini	» 100 —
A. Curti	» 40 —
Cernisi E.	» 15 —
Castelbolognesi, del Porto et comp.	» 50 —
Manzi Vittorio	» 20 —
Cav. G. Penso	» 20 —
F. Scalisi	» 10 —
Montagnini di Mirabello	» 10 —
Calabi	» 2 —
A. Groppi della Chiesa	» 5 —
M. Manferino	» 20 —
Castagnoli	» 3 —
C. Coliva	» 5 —
L. Oliviero	» 2 —
I. Caponi	» 5 —
D. Landoli	» 20 —
De Bellis	» 5 —
Buonvino	» 5 —
P. Bernasconi	» 5 —
G. Berri	» 5 —
F. Sampieri	» 5 —
C. Barzaghi	» 5 —
Cassellari	» 5 —
A. Pasini	» 10 —
L. Rossi	» 5 —
Cortazzo	» 5 —
G. Spiridon	» 10 —
Baroni	» 2 —
Cav. Sernicoli	» 5 —
M. Seuta	» 20 —
Cav. G. Aldegani	» 40 —
Nurli Secondo	» 5 —
Fratelli Tonizza	» 100 —
A. Bastianello	» 5 —
L. Ripamonti	» 10 —
Gaggini Carlo	» 5 —
Giuseppe Mozzino	» 1 50
Maggi Elvira	» 10 —
Molino f.	» 5 —
A. Belmondo	» 5 —
S. Türr (generale)	» 100 —
B. T. Ferrari	» 100 —
Cav. Cavioli A.	» 10 —
Teza	» 10 —
N. N.	» 3 —
N. N.	» 2 —
L. Baranelli	» 1 —
N. N.	» 2 —
N. N.	» 2 —
Dettegro Ernesto	» 5 —

Personale della Casa Commerciale B. T. Ferrari.

P. F. Volpini	» 10 —
Ferrari Vincenzo e moglie	» 10 —
Sechianchi	» 5 —
Poletti Fortunato	» 2 —
Romani Camillo	» 2 —
Romani Napoleone	» 2 —
Malagoni	» 1 —
Romani Dante	» 1 —
Poletti Ferruccio	» » 50
Dordoni Enrico	» » 50
Romani Angelo	» » 50

Personale del Caffè Monferino.

Melley Gualtiero	» 2 —
Nuvoli Giovanni	» 3 —
Brero Gianotti	» 2 —
Barolo Francesco	» 1 —
Giristetti Carlo	» 2 —
Vecco Celestino	» 3 —
P. Cavalletti	» 6 —
Bertagni Giovanni	» 1 —
Totale	L. 2325 —

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

AVVISO DI CONCORSO *per l'ammissione di 40 alunni nella carriera di Ragioneria dell'Amministrazione provinciale.*

È aperto un concorso per l'ammissione di 40 alunni agli impieghi di 2ª categoria nell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dai Reali decreti 20 giugno 1871, nn. 323 e 324, modificati dai successivi Reali decreti 2 gennaio 1881, n. 11, e 28 gennaio 1886, n. 3654.

Le prove scritte avranno luogo entro la seconda metà del mese di giugno venturo nei capoluoghi di provincia da stabilirsi e nei giorni ohe saranno indicati con altro avviso.

Gli esami orali seguiranno presso il Ministero dell'Interno nei giorni che verranno fissati.

Le prove scritte saranno date in quattro giorni, ed in ciascun giorno sarà dagli aspiranti risoluto un quesito.

I candidati che avranno superato l'esame scritto saranno invitati a presentarsi alla Commissione centrale per sostenere la prova orale, muniti d'un foglio di riconoscimento che sarà ad essi rilasciato dai signori prefetti delle provincie alle quali appartengono.

Le domande di ammissione agli esami dovranno essere presentate al Ministero per mezzo dei signori prefetti, e non altrimenti, non più tardi del giorno 25 maggio prossimo venturo.

Le istanze dovranno avere a corredo:

1. Il certificato di cittadinanza italiana;
2. Il certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune in cui l'aspirante ha dimorato nell'ultimo triennio;
3. La fede penale di data recente rilasciata dal procuratore del Re presso il Tribunale nella cui giurisdizione è posto il comune ove l'aspirante è nato;
4. Il certificato medico, il quale comprovi che l'aspirante è di sana costituzione e non ha difetti fisici incompatibili con l'impiego;
5. L'atto di nascita da cui risulti che l'aspirante ha compiuto la età di 18 anni e non ha oltrepassata quella di 30 al 25 maggio predetto;
6. Il diploma originale di ragioniere conseguito in un Istituto tecnico del Regno;
7. La dichiarazione esplicita e incondizionata (che potrà essere espressa nel corpo stesso della domanda) di accettare, in caso di nomina ad alunno, qualunque residenza.

Ai predetti documenti potranno essere uniti gli attestati comprovanti i servizi che il concorrente avesse prestati presso le Amministrazioni dello Stato.

Tanto la domanda, quanto i documenti a corredo di essa dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Entro la prima quindicina di giugno sarà per mezzo dei signori prefetti notificato a tutti i concorrenti, l'esito della loro istanza, ed a quelli ammessi agli esami scritti il giorno ed il luogo in cui dovranno presentarsi per sostenerli.

Potranno essere ammessi a questi esami gli aspiranti che, presentatisi una sola volta ad un concorso precedente, avessero fallita la prova.

I primi 11 approvati, quando non vi sia un numero maggiore di posti vacanti, saranno nominati alunni, ed assunti in esperimento almeno per sei mesi in un ufficio di Prefettura o Sottoprefettura, salvo a conferire loro la nomina a computista di 3ª classe man mano che si verificheranno vacanze, se essi avranno tenuto durante l'esperimento, regolare condotta e data prova di zelo.

Gli altri saranno collocati quando vi saranno posti di alunno disponibili, a norma delle vigenti disposizioni.

Coloro che per numero di punti saranno classificati dopo i 40 vincitori del concorso, non potranno essere nominati alunni se non in seguito ad altro esame.

Il servizio prestato dagli alunni è gratuito. Potrà però essere loro corrisposta una mensile indennità non eccedente le lire 100, quando siano destinati fuori del paese in cui tenevano il loro domicilio o la ordinaria dimora prima dell'alunnato.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel programma approvato con decreto Ministeriale 22 settembre 1881.

PROGRAMMA.

1. Statuto fondamentale del Regno;
2. Principii generali di diritto amministrativo, di diritto civile e diritto commerciale;
3. Nozioni di economia politica e di statistica;
4. Principii fondamentali del vigente sistema di Contabilità dello Stato;
5. Aritmetica ed elementi di algebra.
6. Teorica dei conti e teorica scritturale;
7. Geografia (orale);
8. Storia civile e politica d'Italia. Èra moderna (orale);
9. Lingua francese (traduzione orale dall'italiano in francese).

Programmi particolareggiati

di alcune delle materie sovraindicate.

1.

Diritto amministrativo.

Ordinamento ed attribuzioni delle varie Amministrazioni centrali, della Corte dei conti, del Consiglio di Stato, delle Avvocature erariali e delle varie Amministrazioni provinciali, specialmente di quelle che dipendono dai Ministeri dell'Interno, delle Finanze e del Tesoro.

2.

Diritto civile.

Materie e partizioni del Codice civile.

Proprietà, obbligazioni — Contratti — Quasi contratti — Prove.

3.

Diritto commerciale.

Libri di commercio — Società commerciali — Lettere di cambio. Effetti di cambio.

4.

Economia politica.

Ricchezza — Sua produzione — Lavoro — Capitale — Credito — Valore — Sue specie.

Teorica della rendita

Teorica delle imposte — Loro distinzione — Distribuzione della ricchezza — Circolazione — Consumo.

5.

Statistica.

Modo di raccogliere, ordinare e valutare i dati statistici.

Sintesi — Analisi — Usi di paragone — Medie proporzionali — Analogie.

6.

Aritmetica ed Algebra.

Aritmetica — Algebra fino alle equazioni di 2° grado.

Regola congiunta — Senserie e commissioni — Arbitrati — Riparti sociali — Miscugli ed alligazioni — Adeguati — Interessi — Annualità — Sconti.

7.

Teorica dei conti e teorica scritturale.

Definizione del conto — Suoi elementi — Conto materiale o di fatto — Conto morale o di diritto.

Conti principali di qualunque azienda — Loro carattere — Loro suddivisioni — Equivalenza ed antitesi — Conti individui per valore e per ispecie — Altre qualità di conti.

Importanza delle scritture contabili — Loro requisiti.

Scrittura semplice — Sua estensione — Varii metodi.

Scrittura doppia — Sua estensione — Varii metodi.

Nomenclatura dei conti — Giornale — Libro mastro.

Metodo logismografico — Suoi caratteri, canoni e corollari.

Quadro di contabilità — Giornale a una o più bilance.

Permutazioni, trasformazioni e compensazioni — Svolgimenti — Loro legame col giornale — Prove — Chiusura.

Esercizio di scrittura a partita doppia (metodo logismografico) per fatti dell'anno in corso.

Acquisti e vendite a pagamento pronto o con dilazione.

Accertamento di entrate — Riscossione — Versamento.

Pagamento di spese, d'interesse, di sconto — Ammortamento dei prestiti.

8.

Geografia.

1. Divisioni generali del globo — Continenti — Oceani — Principali catene dei monti — Mari — Laghi — Fiumi — Principali Stati d'Europa e rispettive capitali — Vie di comunicazione fra i medesimi.
2. Italia — Monti — Vulcani — Isole — Mari — Golfi — Stretti — Porti — Fiumi — Laghi — Linee principali per le comunicazioni ferroviarie nell'interno e coll'estero — Provincie — Circondari — Prodotti del suolo — Minerali.

9.

Storia d'Italia.

Dalla calata di Carlo VIII alla pace di Chateau-Cambresis.

Lotta fra Casa d'Austria e Francia.

Dalla pace di Chateau-Cambresis alla morte di Carlo II — Preponderanza spagnola.

Dalla morte di Carlo II alla rivoluzione francese — Nuove dinastie — Principi riformatori.

Dalla rivoluzione francese alla caduta di Napoleone I e restaurazione degli antichi principati.

Dalla restaurazione alla costituzione del Regno d'Italia.

Rivoluzioni e guerre che condussero alla costituzione medesima ed all'insediamento della Capitale del Regno in Roma — Breve cenno delle origini e della storia della Casa di Savoia e dei suoi più illustri Principi.

Roma, 31 marzo 1887.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione

CICOGNANI.

REGIA UNIVERSITÀ DI PADOVA

Scuola d'applicazione per gli ingegneri

Avviso.

È aperto un concorso per titoli al posto di assistente alla cattedra di Economia rurale ed Estimo presso questa R. Scuola d'applicazione, con lo stipendio annuo di lire 1200, elevabile eventualmente a lire 1500.

Gli aspiranti dovranno presentare, non oltre il giorno 30 aprile corrente, la loro istanza corredata dei seguenti titoli:

a) Atto di nascita;
b) Certificato di cittadinanza italiana;
c) Certificati di moralità in data recente;
d) Diploma d'ingegnere civile, conseguito presso una Scuola d'applicazione del Regno, o presso l'Istituto tecnico superiore di Milano;
e) Certificato del profitto ottenuto durante i tre anni di studio percorsi o presso le Scuole o presso l'Istituto predetti.

Padova, addì 2 aprile 1887.

Visto — *Il Rettore:* GIAMPAOLO VLACOVICH.

Il Direttore: DOMENICO TURAZZA.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEGRETARIATO GENERALE — Divisione 1ª

ELENCO *degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella seconda quindicina del mese di marzo 1887.*

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
1	Reddaway F. et C. (Ditta), a Pendleton presso Manchester (Inghilterra).	28 gennaio 1887	Tre puleggie di cui due più piccole disposte simmetricamente alle due estremità dell'asse di quella più grande, che trovasi al centro, avvolte da una cigna. Le puleggie più piccole hanno le razze diritte e complete, la più grande ha pure le razze diritte ma interrotte a poca distanza dalla corona esterna. Nel centro della puleggia più grande, e cioè la centrale, è racchiusa la figura di un cammello. Nello spazio fra le puleggie e la cigna si leggono a sinistra le parole: *Camel-Hair,* a destra la parola: *Belting,* disposte fra le piccole puleggie dell'estremità e quella centrale. Detto marchio, o segno distintivo di fabbrica, già legalmente usato in Inghilterra dalla Ditta richiedente per contraddistinguere le cigne per macchine formate di crine e di cotone di propria fabbricazione, sarà adoperato allo stesso modo e sopra gli stessi oggetti di cui intende far commercio in Italia, come pure sugli imballaggi, sulle fatture, lettere, etichette, ecc.
2	Widnes Alkali Company, Limited, a Widnes Contea di Lancaster (Inghilterra).	28 gennaio 1887	Figura di un toro rappresentato nell'atto che sta slanciandosi in avanti, sotto cui vi ha l'iscrizione: *Bull Brand,* e lateralmente a sinistra vi ha la parola: *Trade,* ed a destra: *Mark.* Detto marchio, o segno distintivo di fabbrica, già legalmente usato in Inghilterra dalla Ditta richiedente per contraddistinguere l'ipoclorito di calcio (cloruro di calce), il clorato di potassio, il manganato di sodio, la soda e potassa caustica e analoghi prodotti chimici di sua fabbricazione, applicando il marchio stesso, all'atto della fusione, sulla copertura metallica del tamburro contenente i detti prodotti, nonchè riprodotto sugli imballaggi, su circolari, intestazioni di fatture e di lettere, etichette ecc.; sarà dalla medesima adoperato allo stesso modo e sopra gli stessi oggetti di cui intende far commercio in Italia.

Roma, addì 5 aprile 1887.

Per il Direttore: E. BOLLATI.

REGIO ISPETTORATO GENERALE

PRODOTTI DELLE FERROVIE —

PROSPETTO *dei prodotti lordi del mese di settembre 1886,*

Ferrovie esercitate da Società private

MESE DI SETTEMBRE	RETE MEDITERRANEA						RETE	
	Rete Principale		Linee Complement.		TOTALE		Rete Principale	
	1886	1885	1886	1885	1886	1885	1886	1885
Lungh. assoluta al 30 settem. Ch.	4052	4031	369	199	4421	4230	4001	4001
Lun. media di eser. dal 1° luglio al 30 settembre . . . . »	4052	4031	351	173	4103	4204	4001	4001
PRODOTTI								
Viaggiatori. . . . . L.	3,833,012	3,659,550	77,369	72,898	3,910,381	3,732,358	2,905,870	3,348,431
Bagagli. . . . . »	155,900	155,511	1,909	1,486	157,809	156,997	105,807	166,322
Merci a grande velocità . . . »	831,452	629,014	9,989	5,760	841,441	634,774	833,672	920,470
Merci a piccola veloc. ed accel. »	4,854,180	4,626,062	49,756	53,891	4,903,936	4,679,953	3,612,425	3,947,551
Prodotti fuori traffico. . . . . »	12,720	15,260	237	80	12,957	15,340	128,811	13,527
TOTALI . . . L.	9,687,264	9,085,397	139,260	134,025	9,826,524	9,219,422	7,586,585	8,396,301
Mesi antecedenti . . . . »	18,577,934	17,454,953	290,408	227,296	18,868,342	17,682,249	14,838,054	15,229,131
TOTALI dal 1° lugl. al 30 settem. L.	28,265,198	26,540,350	429,668	361,321	28,694,866	26,901,671	22,424,639	23,625,432
Differenze nel 1886.								
Mese di settembre . . . . . . L.	+ 601,867		+ 5,235		+ 607,102		— 809,716	
Dal 1° luglio al 30 settembre. L.	+ 1,724,848		+ 68,347		+ 1,793,195		— 1,200,793	
Prodotto chilometrico								
Del mese di settembre. . . . L.	2,390	2,253	378	724	2,223	2,186	1,896	2,098
Dal 1° luglio al 30 settembre. »	6,975	6,584	1,224	2,088	6,517	6,399	5,604	5,904
Differenze nel 1886.								
Mese di settembre . . . . . . L.	+ 137		— 346		+ 37		— 202	
Dal 1° luglio al 30 settembre. L.	+ 391		— 861		+ 118		— 300	

Ferrovie esercitate da Società private in esecuzione della Legge 27 aprile 1885, N. 3048

MESE DI SETTEMBRE	TOTALE					
	Reti Principali		Linee Complementari		Complessivo	
	1886	1885	1886	1885	1886	1885
Lungh. assol. al 30 settem. Ch.	8668	8647	1009	597	9677	9244
Lun. media di eser. dal 1° luglio al 30 settembre . . . . »	8668	8645	950	533	9618	9178
PRODOTTI						
Viaggiatori. . . . . L.	7,046,224	7,243,950	157,973	146,430	7,204,197	7,390,380
Bagagli. . . . . »	267,206	327,495	4,037	3,245	271,243	330,740
Merci a grande velocità . . . »	1,692,909	1,573,887	16,090	9,014	1,708,999	1,582,931
Merci a piccola veloc. ed accel. »	8,816,975	8,892,190	92,662	84,395	8,909,637	8,976,585
Prodotti fuori traffico . . . . »	148,099	35,408	548	194	148,647	35,602
TOTALI . . . L.	17,971,413	18,072,930	271,310	243,308	18,242,723	18,316,238
Mesi antecedenti . . . . »	34,766,531	34,032,246	558,824	428,020	35,325,355	34,460,266
TOTALI dal 1° lugl. al 30 settem. L.	52,737,944	52,105,176	830,134	671,328	53,568,078	52,776,504
Differenze nel 1886.						
Mese di settembre . . . . . . L.	— 101,517		+ 28,002		— 73,515	
Dal 1° luglio al 30 settembre. L.	+ 632,768		+ 158,806		+ 791,574	
Prodotto chilometrico						
Del mese di settembre. . . . L.	2,073	2,090	271	429	1,886	1,987
Dal 1° luglio al 30 settembre. »	6,084	6,027	873	1,259	5,569	5,750
Differenze nel 1886.						
Mese di settembre . . . . . . L.	— 17		— 158		— 101	
Dal 1° luglio al 30 settembre. L.	+ 57		— 386		— 181	

DELLE STRADE FERRATE.

ESERCIZIO 1886-87 — MESE DI SETTEMBRE

in confronto con quelli del corrispondente mese del 1885.

in esecuzione della Legge 27 aprile 1885, N. 3048

ADRIATICA				RETE SICULA					
Linee Complementari		Totale		Rete Principale		Linee Complementari		Totale	
1886	1885	1886	1885	1886	1885	1886	1885	1886	1885
608	398	4609	4399	615	615	32	»	647	615
567	360	4568	4361	615	613	32	»	647	613
72,468	73,622	2,978,338	3,422,053	307,342	225,969	8,136	»	315,478	235,969
2,059	1,759	107,866	168,081	5,499	5,662	69	»	5,568	5,662
5,868	3,284	839,540	923,754	27,785	24,403	233	»	28,018	24,403
41,871	30,504	3,654,296	3,978,055	350,370	318,577	1,035	»	351,405	318,577
149	114	128,960	13,641	6,568	6,621	162	»	6,730	6,621
122,415	109,283	7,709,000	8,505,584	697,564	591,232	9,635	»	707,199	591,232
246,893	200,724	15,084,947	15,429,855	1,350,543	1,348,162	21,523	»	1,372,066	1,348,162
369,308	310,007	22,793,947	23,935,439	2,048,107	1,939,394	31,158	»	2,079,265	1,939,394
+ 13,132		— 796,584		+ 106,332		+ 9,635		+ 115,967	
+ 59,301		— 1,141,492		+ 108,713		+ 31,158		+ 139,871	
204	286	1,675	1,027	1,134	961	301	»	1,093	961
651	861	4,989	5,488	3,330	3,163	973	»	3,213	3,163
— 82		+ 648		+ 173		»		+ 132	
— 210		— 499		+ 167		»		+ 50	

FERROVIE DELLO STATO esercitate dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche		FERROVIE SARDE		FERROVIE DIVERSE		TOTALE GENERALE	
1886	1885	1886	1885	1886	1885	1886	1885
140	140	411	411	964	730	11,192	10,525
140	140	411	411	904	708	11,073	10,437
57,201	66,913	77,847	78,877	589,384	423,657	7,928,629	7,959,827
937	1,569	2,732	2,212	8,281	7,178	283,193	341,699
3,651	11,463	5,926	5,137	23,141	19,938	1,741,717	1,619,469
45,596	72,520	37,778	39,632	167,021	139,917	9,160,032	9,228,654
1,015	1,755	1,675	1,630	9,470	10,211	160,807	49,198
108,400	154,220	125,958	127,488	797,297	600,901	19,274,378	19,198,847
182,060	224,281	258,922	261,912	1,457,032	1,220,010	37,223,369	36,166,469
290,460	378,501	384,880	389,400	2,254,329	1,820,911	56,497,747	55,365,316
— 45,820		— 1,530		+ 196,396		+ 75,531	
— 88,041		— 4,520		+ 433,418		+ 1,132,431	
774	1,101	306	310	857	843	1,728	1,832
2,074	2,703	936	947	2,493	2,571	5,102	5,304
— 327		— 4		+ 14		— 104	
— 629		— 11		— 78		— 202	

RETE MEDITERRANEA — PRODOTTI

GRUPPI	Chilometri in esercizio	VIAGGGIATORI			BAGAGLI E CANI		
		Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 30 settembre	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 30 settembre
Linee di proprietà dello Stato (1)	3279	3,359,017	6,829,495	10,188,512	141,893	315,394	457,287
Linee di proprietà privata (2)	644	441,708	889,098	1,330,806	13,384	27,098	40,482
Linee complementari in esercizio al 1° gennaio 1884 (3)	129	32,287	70,397	102,684	623	1,328	1,951
TOTALE della rete principale	4052	3,833,012	7,788,990	11,622,002	155,900	343,820	499,720
Linee complementari aperte allo esercizio dopo il 1° genn. 1884 — 1ª categoria (4)	33	6,418	18,620	25,038	135	321	456
Linee complementari aperte allo esercizio dopo il 1° genn. 1884 — 2ª, 3ª, 4ª, id. (5)	336	70,951	156,190	227,141	1,774	3,650	5,424
TOTALE GENERALE	4421	3,910,381	7,963,800	11,874,181	157,809	347,791	505,600

(1) Comprende le linee

Linea		Km.
Torino-Genova	Km.	170
San Pier d'Arena-S. Benigno	»	4
Torino-Milano	»	150
Torino-Susa	»	53
Bussoleno-Confine Francese	»	49
Alessandria-Arona	»	103
Valenza-Vercelli	»	42
Savona-Acqui-Brà	»	145
Pisa-Genova-Ventimiglia (Confine francese)	»	331
Mondovì-Carrù	»	14
Trofarello Chieri	»	9
Rho Sesto Calende	»	44
Milano-Chiasso (*a*)	»	26
Milano-Pavia	»	36
Gallarate-Varese	»	19
Sesto Calende-Arona	»	9
Cava d'Alzo-Novara	»	36
Firenze-Empoli-Pisa	»	79
Pisa-Livorno Marittima	»	20
Da riportarsi	Km.	1339
Riporto	Km.	1339
Empoli-Chiusi e Biforcazione per Siena	»	155
Roma-Pisa-Colle Salvetti-Livorno	»	349
Cecina-Saline	»	30
Asciano-Montepescali	»	84
Roma-Napoli	»	260
Ciampino-Frascati	»	7
Cancello-Avellino	»	74
Eboli-Metaponto	»	193
Taranto-Reggio Calabria	»	476
Buffaloria-Cosenza	»	69
Oleggio-Pino	»	66
Codola-Nocera	»	5
Catanzaro-Marina-Catanzaro-Sala	»	9
Napoli-Eboli	»	80
Torre Annunziata-Castellamare	»	6
Battipaglia-Agropoli	»	30
Bra-Carmagnola	»	21
Voghera Pavia	»	26
TOTALE	Km.	3279

(2) Comprende le linee

Linea		Km.
Torino-Cuneo	Km.	88
Savigliano-Saluzzo	»	16
Novi-Tortona	»	19
Alessandria-Piacenza	»	97
Cavallermaggiore-Alessandria	»	97
Castagnole-Asti-Mortara	»	94
Milano-Centrale-Vigevano	»	39
Torino-Torrepellice	»	54
Acqui-Alessandria	»	34
Mortara-Vigevano	»	13
Chivasso-Ivrea	»	33
Torreberretti Pavia	»	44
Pontegalera-Fiumicino	»	11
Avenza-Carrara	»	5
TOTALE	Km.	644

(*a*) Per la valutazione del prodotto chilometrico, ritenuto il disposto del 1° comma dell'articolo 18 del Contratto d'esercizio, la linea

LORDI (dedotte le tasse erariali).

MERCI A GRANDE VELOCITÀ			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ ED ACCELERATA			PRODOTTI FUORI TRAFFICO			TOTALE GENERALE		
Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 30 settem.	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 30 settem.	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 30 settem.	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	al 30 settem.
685,834	1,295,508	1,981,342	4,137,556	7,494,239	11,631,795	10,439	91,517	101,956	8,334,739	16,026,153	24,360,892
136,549	233,186	369,735	679,449	1,244,461	1,923,910	2,281	8,033	10,314	1,273,371	2,401,876	3,675,247
9,069	11,629	20,698	37,175	66,551	103,726	»	»	»	79,154	149,905	229,059
831,452	1,540,323	2,371,775	4,854,180	8,805,251	13,659,431	12,720	99,550	112,270	9,687,264	18,577,934	28,265,198
710	1,108	1,818	2,248	2,864	5,112	»	»	»	9,511	22,913	32,424
9,279	11,341	25,620	47,508	89,003	126,511	237	2,311	2,548	129,749	267,495	397,244
841,441	1,557,772	2,399,213	4,903,936	8,897,118	13,801,054	12,957	101,861	114,818	9,826,524	18,868,342	28,694,866

(3) **Comprende le linee**

Vercelli-Stradella . . . . Km. 99
Novara-Romagnano . . . . . . » 30

TOTALE . . . Km. 129

(4) **Comprende le linee**

Reggio-Castrocucco.
Reggio-Villa San Giovanni . . Km. 15
Villa-S. Giovanni-Scilla . . . . . » 9
Scilla-Bagnara . . . . » 9

TOTALE . . . Km. 33

(5) **Comprende le linee**

Gallarate-Laveno . . . . Km. 32

Da riportarsi Km. 32

Riporto Km. 32

Stazione Frascati-Città . . . . . » 4
Torre Annunziata-Cancello. . . . » 31
Castellamare-Gragnano . . . . . » 5
Airasca-Saluzzo. . . . . » 35
Moretta-Cavallermaggiore . . . . » 15

Gozzano-Domodossola.
Gozzano-Orta. . . . . » 8

Roccasecca-Avezzano.
Roccasecca-Arce. . . . . . . » 10

Romagnano-Varallo.
Romagnano-Grignasco. . . . » 7
Grignasco-Borgosesia . . . . » 6
Borgosesia-Varallo. . . . . . » 12

Da riportarsi Km. 165

Riporto Km. 165

Bricherasio-Bargo . . . . » 12

Ivrea-Aosta
Ivrea-Donnaz. . . . . . . » 19
Donnaz-Aosta. . . . . . . » 48

Taranto-Brindisi.
Taranto-Latiano . . . . . . » 48
Latiano-Mesagne. . . . . . » 8

Cajanello-Isernia
Cajanello-Venafro . . . . . . » 20
Venafro-Roccaravindola 7

Avellino-Benevento
Avellino-Prato-Pratola 9

TOTALE . . . Km. 336

Milano-Chiasso di Ch. 52, si computa in soli Ch. 26.

RETE ADRIATICA — PRODOTTI

GRUPPI	Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI		
		Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 30 settembre	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 30 settembre
Linee di proprietà dello Stato e delle Meridionali (1)	3,832	2,822,150	5,600,022	8,422,172	103,096	248,816	351,912
Linee di proprietà privata (2)	169	83,720	146,800	230,520	2,711	4,382	7,093
TOTALE della rete principale	4,001	2,905,870	5,746,822	8,652,692	105,807	253,198	359,005
Linee complementari aperte all'esercizio dopo il 1° gennaio 1884 — 1ª categoria (3)	18	3,017	9,082	12,099	85	131	216
Linee complementari aperte all'esercizio dopo il 1° gennaio 1884 — 2ª, 3ª, 4ª (4)	590	69,451	141,220	210,671	1,974	3,338	5,312
TOTALE	4,609	2,978,338	5,897,124	8,876,462	107,866	256,667	364,533
Lago di Garda	»	9,443	13,294	112,737	»	»	»
TOTALE GENERALE	»	2,987,781	5,910,418	8,989,199	107,866	256,667	364,533

RETE SICULA — PRODOTTI

GRUPPI	Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI		
		Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 30 settembre	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 30 settembre
Rete principale (5)	615	307,342	628,745	936,087	5,499	12,620	18,119
Linee complementari (6)	32	8,136	19,904	28,040	69	207	276
TOTOLE	647	315,478	648,649	964,127	5,568	12,827	18,395

(1) **Comprende le linee**

Linea		Km.
Milano-Piacenza	Km.	69
Piacenza-Bologna	»	147
Bologna-Pistoia	»	99
Firenze-Pistoia-Pisa	»	101
Milano-Bergamo-Peschiera-Venezia	»	288
Bologna-Padova	»	123
Mestre-Cormons	»	145
Udine-Pontebba	»	69
Treviglio-Cremona	»	65
Treviglio-Rovato	»	33
Bergamo-Lecco	»	33
Milano-Chiasso (*a*)	»	26
Verona-Peri-Confine Austriaco	»	44
Verona-Mantova (Sant'Antonio)	»	36
Dossobuono-Legnago	»	44
Legnago-Rovigo-Adria	»	71
Pisa-Livorno (S. Marco)	»	19
Da riportarsi	Km.	1412
Riporto	Km.	1412
Roma-Orte	Km.	83
Orte-Chiusi-Terontola-Firenze	»	233
Orte-Foligno	»	84
Foligno-Falconara	»	120
Foligno-Terontola	»	83
Napoli al Porto	»	2
Bologna-Otranto	»	847
Castelbolognese-Ravenna	»	42
Castellamare-Ad°-Rieti-Terni	»	230
Foggia-Napoli	»	198
Cervaro-Candela	»	30
Bari-Taranto	»	115
Termoli-Benevento	»	172
Pavia-Cremona-Brescia	»	124
Ferrara-Argenta	Km.	34
Parma-Fornovo (*b*)	»	23
TOTALE	Km.	3832

(2) **Comprende le linee**

Linea		Km.
Cremona-Mantova	Km.	63
Mantova-Modena	»	65
Palazzolo-Paratico	»	10
Monza-Calolzio	»	31
TOTALE	Km.	169

(3) **Comprende le linee**

Roma-Solmona.

Linea		Km.
Tivoli-Mandela	Km.	14
Mandela-Cineto Romano	»	4
TOTALE	Km.	18

(*a*) Per la valutazione del prodotto chilometrico, ritenuto il disposto del 1° comma dell'articolo 21 del contratto d'esercizio, la linea

(*b*) Questa linea fa parte della Rete Mediterranea, ma siccome, a termini dell'articolo 4° del capitolato di esercizio, i tronchi delle linee nuove concessionaria della rete da cui essi si diramano fino al giorno in cui siano messi in comunicazione della rete di cui devono far parte, così il tronco

LORDI (dedotte le tasse erariali).

MERCI A GRANDE VELOCITÀ			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ ED ACCELERATA			PRODOTTI FUORI TRAFFICO			TOTALE GENERALE		
Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 30 settembre	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 30 settembre	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 30 settembre	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	al 30 settembre
808,856	1,674,636	2,483,492	3,499,783	6,713,897	10,213,680	128,689	170,012	298,701	7,362,574	14,407,383	21,769,957
24,816	46,219	71,035	112,642	232,478	345,120	122	792	914	224,011	430,671	654,682
833,672	1,720,855	2,554,527	3,612,425	6,946,375	10,558,800	128,811	170,804	299,615	7,586,585	14,838,054	22,424,639
57	75	132	1,075	1,976	3,051	11	26	37	4,245	11,290	15,535
5,811	11,269	2,080	40,796	79,025	119,821	138	751	889	118,170	235,603	353,773
839,540	1,732,199	2,556,739	3,654,296	7,027,376	10,681,672	128,960	171,581	300,541	7,709,000	15,084,947	22,793,947
4,129	2,292	6,421	»	»	»	316	279	595	13,888	15,865	29,753
843,669	1,734,491	2,563,160	3,654,296	7,027,376	10,681,672	129,276	171,860	301,136	7,722,898	15,100,812	22,823,700

LORDI (dedotte le tasse erariali).

MERCI A GRANDE VELOCITÀ			MERCI A PICCOLA VELOCITA ED ACCELERATA			PRODOTTI FUORI TRAFFICO			TOTALE GENERALE		
Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 30 settembre	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 30 settembre	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 30 settembre	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	al 30 settembre
27,785	76,981	104,766	350,370	620,574	970,944	6,568	11,623	18,191	697,564	1,350,543	2,048,107
233	499	732	1,035	668	1,703	162	245	407	9,635	21,523	31,158
28,018	77,480	105,498	351,405	621,242	972,647	6,730	11,868	18,598	707,199	1,372,066	2,079,265

(4) **Comprende le linee**

Belluno-Feltre.
Treviso-Cornuda. . . . . . Km. 28
Adria-Chioggia.
Adria-Loreo . . . . » 11
Macerata-Albacina.
Albacina-Matelica . . . . . . » 13
Matelica-Castel Raimondo . . » 8
Castel Raimondo-S. Severino . » 11
Teramo-Giulianova . . . . . . » 26
Parma-Brescia-Iseo . . . . » 56
Ferrara-Ravenna-Rimini.
Ravenna-Cervia . . . . » 22
Cervia Cesenatico . . . . . . » 7
Candela-Ponte-S. Venere-Melfi-Rionero-Potenza.
Candela-Rocchetta-Melfi . . . » 11
Zollino-Gallipoli.
Zollino-Nardò-Galatone. . . . » 18
Nardò-Galatone-Gallipoli . . . » 17

Da riportarsi Km. 228

Riporto Km. 228
Macerata-Civitanova.
Civitanova-Pausula . . . . . . » 22
Pausula-Macerata . . . . . . » 6
Legnago-Monselice.
Montagnano-Monselice. . . . . » 25
Sondrio-Colico-Chiavenna.
Sondrio-Colico . . . . » 41
Colico-Chiavenna . . . . . . » 27
Mestre-S. Donà-Portogruaro.
Mestre-S. Donà . . . . » 33
S. Donà Portogruaro . . . . . » 27
San Benedetto del Tronto-Ascoli Piceno . . . . » 33
Foggia-Manfredonia . . . . » 36
Treviso-Oderzo-Motta . . . . . . » 34
Mantova-Legnago . . . . » 38
Viterbo-Attigliano. . . . . » 40

TOTALE . . . Km. 590

(5) **Comprende le linee**

Messina-Catania-Siracusa. . . . . Km. 182
Catania-Caltanissetta-Canicattì-Caldare » 175
Palermo-Porto Empedocle . . . . . » 151
Roccapalumba-Santa Caterina. . . . » 57
Canicattì-Licata . . . . » 50

TOTALE . . . Km. 615

(6) **Comprende le linee**

Siracusa-Licata
Siracusa-Noto. . . . . . Km. 32

Milano-Chiasso di Ch. 52, si computa in soli Ch. 26.
che si diramano da una delle due reti, quantunque destinati secondo la tabella *A* a far parte di altra rete, devono essere esercitati dalla Società
Parma-Fornovo, verrà esercitato dalla Società esercente la Rete Adriatica fino a che non venga aperta all'esercizio l'intera linea Parma-Spezia.

PRODOTTI LORDI

Ferrovie di proprietà dello Stato esercitate dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche

MESE DI SETTEMBRE —	VICENZA-THIENE-SCHIO 1886	VICENZA-THIENE-SCHIO 1885	VICENZA-TREVISO PADOVA-BASSANO 1886	VICENZA-TREVISO PADOVA-BASSANO 1885	TOTALE 1886	TOTALE 1885
Lungh. assoluta al 30 settem. Ch.	32	32	108	108	140	140
Lung. media di eser.° dal 1° luglio al 30 settembre . . . . »	32	32	108	108	140	140
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	14,785	16,007	42,416	50,906	57,201	66,913
Bagagli . . . . »	214	285	723	1,284	937	1,569
Merci a grande velocità. . . . »	1,027	1,899	2,624	9,564	3,651	11,463
Merci a piccola velocità . . . »	17,122	10,823	28,474	61,697	45,596	72,520
Prodotti fuori traffico. . . . . »	352	486	663	1,269	1,015	1,755
TOTALI. . . . L.	33,500	29,500	74,900	124,720	108,400	154,220
Mesi antecedenti. . . . . »	50,500	52,600	131,560	171,681	182,060	224,281
TOTALI dal 1° lugl. al 30 settem. L.	84,000	82,100	206,460	296,401	290,460	378,501
Differenze nel 1886. Mese di settembre. . . . . . . L.	+ 4,000		— 49,820		— 45,820	
Dal 1° luglio al 30 settembre. L.	+ 1,900		— 89,941		— 88,041	
Prodotto chilometrico						
Del mese di settembre . . . . L.	1,046	921	693	1,154	774	1,101
Dal 1° luglio al 30 settembre. »	2,625	2,565	1,911	2,744	2,074	2,703
Differenze nel 1886. Mese di settembre. . . . . . . L.	+ 125		— 461		— 327	
Dal 1° luglio al 30 settembre. L.	+ 60		— 833		— 629	

Ferrovie

MESE DI SETTEMBRE —	SICULA-OCCIDENTALE 1886	SICULA-OCCIDENTALE 1885	SASSUOLO-MODENA MIRANDOLA-FINALE 1886	SASSUOLO-MODENA MIRANDOLA-FINALE 1885	SANTHIÀ-BIELLA 1886	SANTHIÀ-BIELLA 1885
Lungh. assoluta al 30 settem. Ch.	188	188	69	69	30	30
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 30 settembre. . »	188	188	69	69	30	30
PRODOTTI						
Viaggiatori. . . . . L.	76,514	49,352	28,325	25,791	32,238	30,784
Bagagli . . . . »	1,763	1,908	273	280	1,011	968
Merci a grande velocità . . . »	5,595	4,299	1,993	1,606	3,076	3,197
Merci a piccola velocità . . . »	36,847	19,033	11,062	10,149	25,714	24,301
Prodotti fuori traffico. . . . . »	2,171	3,374	254	164	805	760
TOTALI . . . L.	122,890	77,966	41,907	37,990	62,844	60,010
Mesi antecedenti. . . . . »	253,156	223,373	73,293	64,571	130,489	129,731
TOTALI dal 1° lugl. al 30 settem. L.	376,046	301,339	115,200	102,561	193,333	189,741
Differenze nel 1886. Mese di settembre. . . . . . . L.	+ 44,924		+ 3,917		+ 2,834	
Dal 1° luglio al 30 settembre. L.	+ 74,707		+ 12,639		+ 3,592	
Prodotto chilometrico						
Del mese di settembre . . . . L.	653	414	607	550	2,094	2,000
Dal 1° luglio al 30 settembre . »	2,000	1,602	1,669	1,486	6,444	6,324
Differenze nel 1886. Mese di settembre. . . . . . . L.	+ 239		+ 57		+ 94	
Dal 1° luglio al 30 settembre. L.	+ 398		+ 183		+ 120	

(dedotte le tasse erariali)

Ferrovie diverse

TORINO-LANZO		TORINO-RIVOLI		SETTIMO-RIVAROLO		MILANO-SARONNO-ERBA		CONEGLIANO-VITTORIO	
1886	1885	1886	1885	1886	1885	1886	1885	1886	1885
32	32	12	12	23	23	62	62	14	14
32	32	12	12	23	23	62	62	14	14
40,975 250 2,487 9,015 3,032	40,204 280 2,451 10,807 3,188	18,519 24 66 492 346	16,694 19 57 638 404	16,257 213 » 8,648 »	15,453 252 » 11,072 »	122,269 1,081 3,920 22,637 741	105,522 1,076 3,182 20,143 700	5,623 238 499 5,703 446	8,425 468 852 5,294 461
56,789 111,826	56,933 117,846	19,447 33,242	17,812 34,130	25,118 43,917	26,782 43,167	150,648 249,914	130,623 227,048	12,500 23,500	15,500 25,500
167,615	174,779	52,689	51,942	69,035	69,949	400,562	357,671	36,000	41,000
— 1,144		+ 1,635		— 1,664		+ 20,025		— 3,000	
— 7,164		+ 747		— 914		+ 42,891		— 5,000	
1,743 5,238	1,779 5,461	1,620 4,390	1,484 4,328	1,092 3,001	1,164 3,041	2,429 6,460	2,606 5,768	892 2,571	1,107 2,928
— 36		+ 136		— 72		+ 323		— 215	
— 223		+ 62		— 40		+ 692		— 357	

diverse

VENTOSO-SCANDIANO REGGIO-GUASTALLA		PARMA-GUASTALLA SUZZARA		ALBANO-NETTUNO		SARONNO-MALNATE COMO-VARESE-LAVENO		BERGAMO-PONTE DELLA SELVA	
1886	1885	1886	1885	1886	1885	1886	1885	1886	1885
15	15	44	44	38	38	75	52	29	29
15	15	44	44	38	38	74	31	29	29
3,298 18 234 4,659 34	2,708 11 217 2,082 2	11,226 175 784 4,117 198	10,675 189 1,215 5,087 334	20,119 263 870 3,663 85	17,238 249 1,271 7,409 333	121,275 1,621 1,519 6,127 191	31,419 500 184 1,817 111	11,952 78 300 8,929 »	13,134 93 374 10,009 »
8,243 14,818	5,020 14,904	16,500 32,000	17,500 29,500	25,000 120,500	26,500 97,000	130,733 148,482	34,031 50,772	21,259 44,934	23,660 43,987
23,061	19,924	48,500	47,000	145,500	123,500	279,215	84,803	66,193	67,647
+ 3,223		— 1,000		— 1,500		+ 96,702		— 2,401	
+ 3,137		+ 1,500		+ 22,000		+ 194,412		— 1,454	
549 1,537	334 1,328	375 1,102	397 1,058	657 3,828	697 3,250	1,743 3,773	1,000 2,735	733 2,282	815 2,332
+ 215		— 22		— 40		+ 743		— 82	
+ 209		+ 34		+ 578		+ 1,038		— 50	

PRODOTTI LORDI

Ferrovie

MESE DI SETTEMBRE	SASSI-SUPERGA		FOSSANO-MONDOVÌ-CEVA		MENAGGIO-POLEZZA PONTETRESA-LUINO		NAPOLI-BAJANO		SCHIO-ARSIERO e SCHIO-TORREBELVICINO	
—	1886	1885	1886	1885	1886	1885	1886	1885	1886	1885
Lungh. assoluta al 30 settem. Ch.	3	3	24	24	26	26	37	37	24	24
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 30 settembre . . »	3	3	24	24	26	26	37	36	24	24
PRODOTTI										
Viaggiatori . . . . L.	8,103	8,168	6,393	6,047	4,292	5,397	33,738	31,404	4,384	3,459
Bagagli . . . . »	7	6	80	89	105	347	381	385	32	31
Merci a grande velocità . . . »	»	»	232	194	»	»	357	353	475	403
Merci a piccola velocità . . . »	»	»	183	92	1,780	2,584	2,082	1,098	6,184	5,822
Prodotti fuori traffico. . . . . »	»	»	95	72	»	»	»	»	425	285
TOTALI. . . . L.	8,110	8,174	6,983	6,494	6,177	8,328	36,558	33,240	11,500	10,000
Mesi antecedenti. . . . . »	11,069	11,982	8,627	7,866	12,194	13,795	65,970	55,140	22,500	20,400
TOTALI dal 1° luglio al 30 settem. L.	17,179	20,156	15,610	14,360	18,371	22,123	102,528	88,380	34,000	30,400
Differenze nel 1886. Mese di settembre . . . . . . L.	— 64		+ 489		— 2,151		+ 3,318		+ 1,500	
Dal 1° luglio al 30 settembre. L.	— 977		+ 1,250		— 3,752		+ 14,148		+ 3,600	
Prodotto chilometrico										
Del mese di settembre . . . . L.	2,703	2,724	290	270	237	320	988	898	479	416
Dal 1° luglio al 30 settembre. »	6,393	6,718	650	598	706	850	2,771	2,455	1,416	1,266
Differenze nel 1886. Mese di settembre . . . . L.	— 21		+ 20		— 83		+ 90		+ 63	
Dal 1° luglio al 30 settembre. L.	— 325		+ 52		— 144		+ 316		+ 150	

ANNOTAZIONI

I prodotti sono desunti dai conti approssimativi presentati dalle Amministrazioni ferroviarie.

Per i mesi antecedenti i prodotti vengono esposti colle nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le Amministrazioni ferroviarie hanno introdotte nelle rispettive contabilità.

TRATTI COMUNI A DUE LINEE COMPRESI NELLE SEGUENTI RETI E LINEE.

Rete Mediterranea	Km.	99
Rete Adriatica	»	61
Rete Sicula	»	9
Ferrovie Venete	»	3
Ferrovia Conegliano-Vittorio	»	3
Totale	Km.	175

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio.

(dedotte le tasse erariali)

diverse

COLLE VAL D'ELSA POGGIBONSI		AREZZO-FOSSATO		UDINE-CIVIDALE		CAMPO SAMPIERO MONTEBELLUNO		**TOTALE** DELLE FERROVIE DIVERSE	
1886	1885	1886	1885	1886	1885	1886	1885	1886	1885
8	8	134	»	15	»	28	»	964	730
8	8	115	»	15	»	22	»	904	708
1,543	1,728	15,362	»	4,399	»	2,580	»	589,384	423,657
31	27	509	»	76	»	52	»	8,281	7,178
140	80	499	»	104	»	»	»	23,141	19,938
2,759	2,480	5,813	»	577	»	»	»	167,021	139,917
30	23	273	»	344	»	»	»	9,470	10,211
4,503	4,338	22,456	»	5,500	»	2,632	»	797,297	600,901
9,236	9,298	31,333	»	14,575	»	1,457	»	1,457,032	1,220,010
13,739	13,636	53,789	»	20,075	»	4,089	»	2,254,329	1,820,911
+ 165		+ 22,456		+ 5,500		+ 2,632		+ 196,396	
+ 103		+ 53,789		+ 20,075		+ 4,089		+ 433,418	
562	542	167	»	366	»	94	»	857	843
1,717	1,704	497	»	1,338	»	185	»	2,493	2,571
+ 20		»		»		»		+ 14	
+ 13		»		»		»		— 78	

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea

aperti all'esercizio dal 1° luglio 1886 al 30 settembre.

INDICAZIONE DELLE RETI O LINEE CUI FANNO PARTE	INDICAZIONE DELLE LINEE O DEI TRONCHI DI LINEE	DATA dell'apertura all'esercizio		LUNGHEZZA — Chilometri
Rete Adriatica	Cervia-Cesenatico	Luglio	4	7
	Viterbo-Attigliano	Agosto	16	40
	Colico-Chiavenna	Settembre	9	27
Rete Mediterranea	Donnaz-Aosta	Luglio	5	48
	Latiano-Mesagne	Agosto	25	8
	Venafro-Rocca Ravindola	Settembre	2	7
	Avellino-Prato Pratola	Id.	2	9
Linea Como-Varese-Laveno	Varese-Laveno	Luglio	5	23
Linea Camposampiero-Montebelluno	Camposampiero-Montebelluno	Id.	21	28
Palermo-Corleone	Palermo-Villafrati	Agosto	16	34
Arezzo-Fossano	Anghiari-Arezzo	Id.	16	38
			TOTALE	269

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 7 corrente in Montelepre, provincia di Palermo e in Succeivo, provincia di Terra di Lavoro, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 8 aprile 1887.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Scrivono da Pietroburgo al *Temps*: « Il signor de Giers non è altrimenti, come potrebbe argomentarsi dagli articoli del signor Katkoff, l'uomo dall'accordo ad ogni costo colla Germania. Egli considera essere interesse della Russia di non compromettere la sua libertà d'azione.

« Ai primi di febbraio il generale de Schweinitz, il quale è ad un tempo ambasciatore di Germania ed aiutante di campo dell'imperatore Guglielmo ed amico intimo del principe imperiale, si recò a trovare il signor de Giers per domandargli a quali condizioni, in caso di guerra tra la Germania e la Francia, la Russia vorrebbe impegnarsi a conservare lo stesso contegno del 1870, ed accennò quello che la Germania sarebbe disposta a fare in ricambio di questa prova di amicizia della Russia.

« A queste domande il signor de Giers rispose in modo assolutamente evasivo, dichiarando nel medesimo tempo che giammai a nessun costo la Russia assumerebbe l'impegno che le si richiedeva.

« Il generale de Schweinitz fu così colpito dalla nettezza e dal vigore delle dichiarazioni del signor De Giers da supporre che in simile circostanza egli possa non essere stato interprete fedele del pensiero dell'imperatore.

« Allora il signor de Schweinitz si recò al palazzo Anitchkof. Ma qui pure egli rimase deluso. Lo czar gli tenne il medesimo linguaggio del signor De Giers, insistendo anche maggiormente sul carattere irrevocabile della sua risoluzione. Sono in grado di garentirvi la precisa esattezza di questi particolari.

« Il signor De Giers non farà alla Germania concessioni che possano indebolire la Russia. Però egli cercherà ognora di mantenerla in buoni rapporti colla sua vicina, e si può caratterizzare la di lui tendenza dicendo che egli è tanto poco disposto ad assecondare la corrente simpatica che spinge l'opinione pubblica russa in direzione della Francia quanto lo è ad associarsi alle antipatie che l'opinione medesima rivela contro la Prussia.

« Taluni giornali esteri hanno parlato di scadenza al 31 marzo del trattato fra i tre imperi. Ora, questo trattato non è mai esistito. L'accordo fra i tre imperi non era mai stato sancito per mezzo di un istromento diplomatico. Non eranvi state nè stipulazioni nè alleanze formali e nemmeno alcuno speciale accordo in vista di uno scopo determinato.

« Questo accordo, di cui il convegno di Skierniewice era stato l'ultima manifestazione solenne, si riassumeva nella risoluzione di agire in comune sempre quando gli interessi dei tre Stati convergessero, e di astenersi ogni volta che fossero divergenti. Non erasi prefinita alcuna durata dell'accordo. Le circostanze e l'esperienza l'avrebbero esse determinata. L'accordo doveva fatalmente cessare quando le divergenze si fossero presentate con un carattere di acutezza da escludere ogni possibile conciliazione seria e pratica e quando interessi essenziali si fossero trovati in assoluto antagonismo. Da un pezzo si era giunti a questo punto e non era possibile di ritardare più oltre a farsene mutuamente la confessione. »

Scrive il *Temps* che la Porta continua a fare sforzi lodevoli per trovare alla fine una soluzione della questione bulgara, che si trova aperta da un anno e mezzo, e che ha faticato l'Europa.

« Secondo il nostro corrispondente da Costantinopoli, dice il *Temps*, la Turchia sarebbe alla vigilia di diramare alle potenze una nuova nota onde precisare maggiormente i termini del litigio e chiedere che non lo si lasci aperto più a lungo.

« La Porta constata l'insuccesso dei tentativi che essa fece a Sofia per ottenere che i diversi partiti del principato si conciliassero, ed aggiunge che essa non riconosce alcun mezzo pratico di farvi cessare la presente situazione fuori quello della designazione di un candidato per il trono bulgaro fatta all'unanimità da tutte le potenze.

« La elezione di un tale candidato da parte della Sobranjè non presenterebbe alcuna difficoltà e per tal modo si troverebbe ripristinata nel principato una situazione normale conforme alle stipulazioni del trattato di Berlino.

« Secondo le nostre informazioni, la Russia si tiene assolutamente estranea a questa nuova pratica del governo turco, il quale seguì in ciò la sua propria ispirazione, secondata forse dai consigli dell'Inghilterra. Dopo i negoziati infruttuosi intavolati a Pietroburgo da Chakirpascià, la Russia osserva riguardo alla questione bulgara il contegno disinteressato che essa si è pubblicamente imposto, e tutte le macchinazioni che le vengono attribuite per far scoppiare nuove turbolenze contro i reggenti sembrano pure invenzioni. Essa, per esempio, non ha fatto concentrare a Réni, come fu detto, tremila volontari del partito russo, nè fomentato disordini nel distretto di Burgas.

« Tuttavia, se deve prestarsi fede ad una corrispondenza di Vienna alla *Kölnische Zeitung*, gli uomini che si trovano attualmente al potere in Bulgaria prendono tutte le loro disposizioni per rimanervi permanentemente. Il signor Stoïloff, che fu delegato dai reggenti presso il governo austro-ungarico, dice che essi intendono di organizzare il paese come una specie di repubblica, la cui durata prevista sarebbe di tre anni; dopo il qual tempo, se le circostanze fossero propizie, si rieleggerebbe il principe Alessandro. La Sobraniè sarebbe quanto prima chiamata a confermare i poteri dei reggenti per un lungo termine, ed il signor Stoïloff non dubita che questa combinazione dilatoria sarebbe, almeno tacitamente, approvata dal maggior numero delle potenze, senza che la Russia potesse trovarvi nulla a ridire. »

Nella seduta del 5 aprile della Camera dei comuni, il signor Gorst, rispondendo ad un'interrogazione del signor Howart Vincent, disse che la sommissione dell'Alta Birmania è attualmente un fatto compiuto, e che i negozianti inglesi possono esercitare liberamente il commercio. Però siccome alcuni capi *dacoit* non sono stati ancora arrestati, è da temersi il rinnovamento di disordini in alcuni distretti all'epoca della stagione delle pioggie.

Sir James Fergusson, rispondendo al signor Bryce, disse che i negoziati tra la Porta e sir Drummond Wolff continuano e promettono di riuscire ad un risultato favorevole. Essere tuttavia impossibile di fissare la data del termine della missione di sir Drummond Wolff in causa delle eventualità impreviste che possono sorgere. La rapidità dei negoziati non dipendere, del resto, dal signor Drummond Wolff, nè dal governo inglese.

Quanto ai vantaggi che l'Inghilterra ritirerà dalla Convenzione, aggiunse sir Fergusson, essi sono così considerevoli che le spese occasionate dalla missione non hanno nulla di eccessivo. Sir Fergusson disse da ultimo che una nuova comunicazione non contribuirebbe al successo della missione e sarebbe contraria agli usi diplomatici.

Nell'istessa seduta il signor Balfour domandò formalmente la seconda lettura del *bill* sulla legislazione criminale in Irlanda.

Il signor Samuelson propone alla Camera, a titolo di emendamento, di non procedere alla seconda lettura del *bill* sulla legislazione criminale in Irlanda, la cui adozione aumenterebbe i disordini in Irlanda e metterebbe in pericolo l'Unione.

Parecchi oratori hanno parlato pro o contro l'emendamento che fu combattuto, in nome del governo, da sir E. Clarke, avvocato generale.

Il seguito della discussione fu rimandato alla prossima seduta.

Si scrive da Londra, 5 aprile, al *Journal des Debats*:

« Vi sono a Birmingham sedici quartieri, in ciascuno dei quali si trova un'associazione liberale. Ieri ebbe luogo la riunione annua di queste associazioni per l'elezione dei presidenti. Siccome Birmingham era considerata come la cittadella del signor Chamberlain e dei suoi fratelli, si attendeva con viva curiosità il risultato delle elezioni, però che si trattava di sapere chi avrebbe trionfato tra gli unionisti e i gladstoniani.

« In parecchi quartieri, i partigiani del signor Chamberlain sono stati battuti dai gladstoniani e si sono adottate delle risoluzioni che condannano energicamente la legge di coercizione. Nel quartiere di Saint Barthelemy, il fratello del signor Chamberlain è stato battuto dal candidato gladstoniano che riportò 125 voti su 183 votanti. Tutto sommato, il risultato generale è stato favorevole ai gladstoniani.

« È questo un fatto importante tanto più se si consideri che in tutte le recenti elezioni parziali i gladstoniani hanno raccolto un maggior numero di voti che nelle elezioni generali, ciò che sembra indicare che gli unionisti perdono terreno nelle provincie. »

Come fu già annunziato per telegrafo, il Senato francese ha respinto la Convenzione di commercio e navigazione conclusa colla Grecia.

Alla discussione presero parte parecchi senatori ed il ministro degli esteri.

Il signor Griffe imprese a provare che il trattato era dannoso ai viticultori francesi in causa delle tasse minime di cui colpisce l'importazione delle uve secche.

Il signor Bardou, relatore, fece valere che in cambio di questa concessione, la Francia aveva ottenuto dei favori particolari per gli oggetti di profumeria, i pizzi, i velluti e i vini.

Il signor Lacombe, sostenne in nome della minoranza della Commissione, la tesi del signor Griffe e notò inoltre che la tassa sui vini di Grecia era stata ridotta da fr. 4 50 a fr. 2.

Il signor Flourens, ministro degli esteri, fece risaltare i vantaggi che il trattato assicura al commercio francese ed insistette sulle buone relazioni politiche tra la Francia e la Grecia.

Il signor Sebline si rifiuta di accettare, per ragioni diplomatiche, un accordo che crede contrario agli interessi della Francia.

Messa quindi ai voti la Convenzione viene respinta con 156 voti contro 98 ed il Senato si proroga fino al 10 maggio.

I giornali francesi annunziano che le frazioni della destra riunitesi dopo pronunciata la proroga della Camera fino al 10 maggio, hanno votato una dichiarazione, nella quale rimproverano alla maggioranza repubblicana d'aver mancato alla promessa di ammettere nella Commissione del bilancio alcuni dei suoi membri. Essi protestano contro l'esclusione della destra, e, facendo appello al paese, declinano ogni responsabilità e dichiarano di restare fedeli al loro programma che suona: « nè imposte, nè prestito, ma economie ».

Si telegrafa da Parigi, 5 aprile, all'*Indépendance Belge* che uno strano incidente è avvenuto a proposito della presenza della regina Vittoria a Cannes. È noto che una squadra britannica, sotto gli ordini del duca di Edimburgo, è giunta nel golfo di Napoule, a quattro o cinque gomene da Cannes.

« Ora, dice il corrispondente del diario belga, sembra che nessuno sia stato avvertito dell'arrivo dei legni inglesi. Questi hanno gettato l'àncora senza tirare le salve d'uso e senza inalberare la bandiera di saluto.

« Provenuto del fatto, il ministro della marina, ammiraglio Aube, ha immediatamente telegrafato all'ammiraglio Peyron a Tolone. Questi mandò subito tre corazzate, il *Courbet*, il *Richelieu* e l'*Hirondelle*, per salutare la squadra inglese. Ma quale non fu la sorpresa sulla squadra francese quando alle salve ed al saluto dei legni francesi, si videro i legni inglesi rispondere col silenzio più assoluto. Una viva emozione regnava a bordo per questo atteggiamento inesplicabile ed assolutamente insolito.

« Il comandante del *Richelieu* scrisse al comandante inglese per domandargli delle spiegazioni. Non se ne conosce ancora la risposta. Ma, in attesa, il console britannico a Nizza inviò all'Havas una nota la quale dice che i bastimenti inglesi non avevano a bordo dei cannoni di piccolo calibro in numero sufficiente per tirare la salva regolamentare di 21 colpo.

« La spiegazione non è meno strana del fatto che l'ha motivata. »

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

COSTANTINOPOLI, 7. — Oggi il barone Blanc, ambasciatore d'Italia, ha presentato le credenziali al sultano in udienza solenne. Vi fu scambio di amichevoli discorsi.

TERNI, 8. — Stamane alle ore 10 giunsero gli onorevoli ministri Brin e Grimaldi accompagnati dall'ispettore generale del genio navale comm. Pucci, dall'ammiraglio Lovera e dal comm. Breda. Essi visitarono la fonderia assistendo alla grande fusione di 100 tonnellate di tubi del diametro di metri 1 25. Si recarono quindi all'acciaieria ove assistettero alla fabbricazione dell'acciaio Bessemer e Martin, alla laminazione delle lamiere di ferri a T, speciali per la marina, del peso di chilogrammi 77 per metro, alla fabbricazione di cerchioni da ferrovia ed alla martellatura col maglio da 100 tonnellate ed alla tempera e lavorazione delle corazze.

Gli onorevoli Grimaldi e Brin esternarono al comm. Breda la loro viva e completa soddisfazione.

Stasera gli onorevoli ministri faranno ritorno in Roma.

LONDRA, 8. — Il *Morning Post* ha da Berlino:

« La posizione di Giers continua ad essere molto scossa.

« L'idea di costituire la Bulgaria e la Rumelia in repubblica federale, la cui indipendenza sarebbe garantita dalle potenze centrali, non incontra alcuna ostilità a Berlino. »

Il *Morning Post* ha da Vienna:

« La Rumania ha preso importanti provvedimenti per allontanare dalla frontiera i rifugiati bulgari.

WASHINGTON, 8. — Il governo decise d'intavolare una corrispondenza diplomatica con l'Inghilterra circa l'affare di Haiti.

Si assicura che l'Inghilterra domandi l'isola Tortugas o un milione di dollari come compenso per i suoi antichi reclami contro il governo di Haiti.

VIENNA, 8. — Il *Fremdenblatt* ha da buona fonte che le versioni, specialmente dei giornali stranieri, circa l'unica intervista del conte Kalnoky col ministro bulgaro della giustizia, Stoiloff, non possono essere considerate come una esatta relazione di tale intervista.

NEW-YORK, 8. — Oggi è giunto in questo porto, direttamente da Palermo, il piroscafo *Marco Minghetti* della Navigazione generale italiana.

PARIGI, 8. — Il governo francese spedì a Porto Principe una nave per proteggere gli europei.

HONG-KONG, 7. — Oggi è partito per Singapore il piroscafo *Archimede*, della Navigazione generale italiana.

PARIGI, 8. — La Legazione della repubblica d'Haiti a Parigi ricevette notizie da Porto Principe che giungono fino al 29 marzo. Gli Haitiani erano molto commossi dell'incidente coll'Inghilterra, ma è inesatto che abbiano minacciato di massacrare gli stranieri.

SAN VINCENZO, 7. — Oggi ha proseguito per Genova il piroscafo *Vincenzo Florio*, della Navigazione generale italiana.

BOMBAY, 7. — Oggi è giunto il piroscafo *Manilla*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Aden.

VIENNA, 8. — Il conte Paar è stato nominato primo aiutante di campo dell'imperatore.

NOTIZIE VARIE

Nuova macchina tipografica a rotazione. — Il signor Feister di Filadelfia ha inventato una nuova macchina a rotazione per la stampa, la quale è stata venduta da lui ad un editore di Londra per stampare otto milioni d'esemplari d'un opuscolo a scopo di *reclame*.

Essa fa 10 giri al minuto, ossia 600 in un'ora e ad ogni giro stampa e lega 4 fascicoli di 32 pagine, quindi in un'ora 2400 fascicoli ossia 76,800 pagine.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 8 aprile 1887.

In Europa pressione sempre elevata specialmente al nord-oves, depressione estesa intorno al golfo di Genova e Toscana. Ebridi 771, Amburgo 765; Genova 747.

In Italia nelle 24 ore barometro nuovamente disceso.

Pioggie generali, specialmente copiose al centro e sud del continente.

Nevi sull'Appennino.

Venti freschi a forti di levante al nord, meridionali sull'Italia inferiore.

Temperatura diminuita.

Stamani cielo coperto o piovoso al nord e centro, vario altrove.

Venti generalmente freschi meridionali al centro e sud; varii altrove.

Barometro a 748 mm. sulla Toscana, a 750 mm. a Domodossola, Trieste, Lecce, Iglesias, Tolone, a 754 a Malta.

Mare mosso o agitato.

Probabilità:

Venti freschi settentrionali al nord, abbastanza forti intorno al ponente altrove.

Pioggie specialmente al centro e sud.

Nuove nevicate ai monti.

Mare agitato particolarmente lungo le coste occidentali.

Temperatura ancora in diminuzione.

Telegramma meteorico del *New-York Herald* — Annunzia che un ciclone il quale ha ora il suo centro presso Capo Race, si dirigerà verso l'est, producendo perturbazioni atmosferiche sulle coste dell'Inghilterra e della Francia fra il 7 e l'8 corrente.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
IL GIORNO 7 APRILE 1887

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.
L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65.

Barometro a mezzodì = 749,3

Termometro centigrado: Massimo = 14,2; Minimo = 8,8

Umidità media del giorno: Relativa = 81; Assoluta = 7,73

Vento dominante: variabile.
Stato del cielo: burrascoso, pioggia.
Pioggia in 24 ore: mm. 23,8.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 8 aprile.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	12,3	4,7
Domodossola	sereno	—	9,0	2,8
Milano	3/4 coperto	—	14,2	6,3
Verona	piovoso	—	15,0	8,4
Venezia	coperto	agitato	13,0	9,0
Torino	1/2 coperto	—	9,9	6,5
Alessandria	3/4 coperto	—	12,5	6,8
Parma	piovoso	—	13,9	7,9
Modena	piovoso	—	15,5	8,2
Genova	coperto	mosso	15,7	9,8
Forlì	1/2 coperto	—	16,0	8,6
Pesaro	1/2 coperto	mosso	13,3	7,4
Porto Maurizio	coperto	mosso	13,0	8,7
Firenze	piovoso	—	17,0	4,4
Urbino	coperto	—	16,6	6,3
Ancona	1/4 coperto	legg. mosso	14,0	8,2
Livorno	piovoso	calmo	15,3	7,4
Perugia	1/2 coperto	—	14,9	5,1
Camerino	1/4 coperto	—	10,6	3,9
Portoferraio	piovoso	calmo	14,4	8,8
Chieti	1/4 coperto	—	14,4	3,3
Aquila	coperto	—	13,6	3,5
Roma	burrascoso	—	14,2	7,2
Agnone	piovoso	—	11,4	1,5
Foggia	1/2 coperto	—	19,4	7,2
Bari	3/4 coperto	calmo	18,5	9,4
Napoli	1/4 coperto	calmo	15,2	8,8
Portotorres	piovoso	agitato	—	—
Potenza	3/4 coperto	—	12,9	2,6
Lecce	piovoso	—	18,2	9,7
Cosenza	3/4 coperto	—	17,0	11,6
Cagliari	coperto	mosso	16,0	4,8
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1/4 coperto	mosso	17,9	9,0
Palermo	1/4 coperto	legg. mosso	16,7	7,1
Catania	sereno	mosso	18,6	8,9
Caltanissetta	1/4 coperto	—	12,0	3,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	17,2	11,4
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	18,0	9,5

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
IL GIORNO 8 APRILE 1887.

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.
L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65.

Barometro a mezzodì = 747,8.

Termometro centigrado: Massimo = 11°,4; Minimo = 7°,2

Umidità media del giorno: Relativa = 75; Assoluta = 6,79

Vento dominante: meridionale o di SSE.
Stato del cielo: burrascoso e pioggia.
Pioggia in 24 ore: mm. 6,9.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 8 aprile 1887.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI NOMINALI
					Corso Med.	
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° gennaio 1887	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	98 60	98 60	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1887	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	—	—	—	»	»	67 50
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	1° aprile 1887	—	—	»	»	97 75
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	97 »
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	97 75
Detto Rothschild 5 0/0	1° dicembre 1886	—	—	»	»	99 75
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° gennaio 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	—	500	500	»	»	502 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1887	500	500	»	»	485 1/2
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	494 1/2
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° gennaio 1887	500	500	»	»	785 »
Dette Ferrovie Mediterranee	1° luglio 1886	500	500	»	»	601 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1887	1000	750	»	»	2280 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	1182 »
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	679 »
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	1018 »
Dette Banca Tiberina	id.	250	200	»	»	»
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	id.	—	—	»	»	280 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° gennaio 1887	500	400	»	»	1010 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	»
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° aprile 1887	500	500	»	»	1770 »
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	333	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate)	1° gennaio 1887	500	500	»	»	2090 »
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	450	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° gennaio 1887	500	250	»	»	550 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	280	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	350 »
Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche	id.	—	—	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1886	100	100	»	»	110 »
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	id.	250	250	»	»	345 »
Dette Società Fondiaria Italiana	1° gennaio 1887	250	250	»	»	»
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° aprile 1887	250	250	»	»	380 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	518 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	285 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1887	500	500	»	»	505 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Socità Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	—	—	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 87 1/2
	Parigi	chèques	»	»	»
3 0/0	Londra	g. 90	»	»	25 30
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Risposta dei premi / Prezzi di Compensazione	28	Aprile
Compensazione	29	id.
Liquidazione	30	id.

Per il Sindaco: M. BONELLI.

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 1ª grida 98 95 fine corr.
Az. Banca Industriale e Comm. 744 fine corr.
Az. Soc. di Credito Meridionale 585 fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1249 fine corr.
Azioni Società Fondiaria Italiana 482 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 7 aprile 1887:

Consolidato 5 0/0 lire 98 737 1/2.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 96 567 1/2.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 67 112.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 65 820.

V. TROCCHI, *Presidente*.

(1ª *pubblicazione*)
SUNTO D'ISTANZA
per svincolo di cauzione notarile.

Si fa noto che Antonio Segoni, ex-notaio in Collevecchio, mandamento di Magliano Sabino, nel giorno 5 aprile corrente, ha depositato nella cancelleria del Tribunale di Rieti l'istanza tendente ad ottenere lo svincolo della cauzione data l'11 agosto 1382 con cartella sul Debito Pubblico del Regno d'Italia, della rendita di lire 100, certificato n. 735,763 e n. 396,563 del registro di posizione.

Si diffidano pertanto tutti gl'interessati a produrre nel termine disposto nell'art. 38 della legge sul Notariato 25 maggio 1879, num. 4900, i loro reclami contro gli atti eseguiti dallo stesso notaio durante il suo esercizio.

Rieti, 6 aprile 1887.

AVV. DOMENICO PARASULLI procuratore.

5509

AVVISO.

Si rende di pubblica ragione, che con atto 28 marzo 1887, rogato dal sottoscritto notaro, il signor Emilio Nizzola del vivente Gioanni ha rinunciato al mandato, che gli era stato conferito dalla Banca Provinciale di Genova con atto del 25 febbraio 1886, rogato Gian Carlo Besio, per copia autentica depositato nei rogiti del notaro infra firmato con verbale delli 14 novembre 1886, nelle prescritte forme trascritto, affisso o pubblicato; e che una simile rinuncia dovrà sortire i suoi effetti col 31 marzo 1887 e da tale epoca il signor Emilio Nizzola cesserà dalle delegategli funzioni e dalla rappresentanza della Banca Provinciale, sede di Roma.

Roma, il 1° aprile 1887.

ZERBOGLIO avv. GIUSEPPE
Regio notaro in Roma
con studio nella Galleria Regina Margherita n. 15, mezzanino.

Presentato addì 1° aprile 1887, ed inscritto al num. 107 del registro d'ordine, al n 76 del registro trascrizioni, al n. 75 del registro società, vol. 1°, elenco n. 75.

Roma, li 4 aprile 1887.

Il canc. del Trib. di Commercio
L. CENNI

5524

(2ª *pubblicazione*)
R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
DI FROSINONE.
Bando.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 27 maggio 1887, avrà luogo la vendita del fondo in appresso descritto, esecutato ad istanza del Demanio dello Stato, rappresentato dal delegato erariale signor avv. Niccola cav. De Angelis, a danno del signor Tofanelli Vincenzo fu Luigi, nativo di Alatri, domiciliato in Roma.

Descrizione del fondo posto nel territorio di Collepardo.

Terreno seminativo in contrada Valle Tomella o Arco del Ponte, proveniente dalla chiesa rurale della Fiera in Alatri, di tavole 2 48, mappa sezione 1ª, numero 1182, col tributo di lire 0 11.

Condizioni della vendita.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 20 21, quello stesso cioè per il quale, diminuito di nove decimi, il fondo fu aggiudicato al debitore Tofanelli.

Ordina ai creditori di presentare le loro domande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, li 22 marzo 1887.

G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi,
Il Delegato erariale
NICOLA AVV. DE ANGELIS proc.

5391

Società Anonima Immobiliare Torinese

Capitale sociale lire 3,000,000 tutto versato.

Si avvisano i portatori di azioni della Società Anonima Immobiliare Torinese che l'assemblea generale ordinaria che dovea aver luogo il 27 dello scorso mese di marzo venne rimandata alle ore due pom. del 1° maggio per mancanza del numero legale degli intervenuti.

La riunione degli azionisti avrà luogo presso la sede sociale in Torino, Galleria Subalpina, piano 1°, e le azioni dovranno essere depositate alla Banca Subalpina e di Milano, ed alla Banca Popolare di Torino.

5529 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Il Prefetto della Prefettura di Bergamo

notifica

che il signor Rossi avvocato cav. Giovanni Battista, di Bergamo, quale procuratore dei signori Barone De Reinach Giacomo fu Adolfo, di Parigi, Bottigella avvocato cav. Giuseppe fu Fermo, di Tortona, e Luigia Bottigella vedova Bozzo, di Genova, col giorno 19 gennaio 1886, ha presentato domanda a questa Prefettura onde ottenere la concessione della Miniera di Calamina detta Cespedosio in comune di Camerata Cornello, dichiarata scoperta e concessibile con decreto ministeriale 25 luglio 1885, n. 12102.

Avvertesi altresì che tale domanda trovasi depositata col relativo verbale e piano di delimitazione presso l'ufficio comunale di Camerata Cornello, dal giorno 3 a tutto il 17 aprile p. v., e che chiunque vi abbia interesse, potrà presentare a questa Prefettura le proprie opposizioni entro il termine stabilito dall'articolo 44 della legge sulle miniere in data 20 novembre 1859, numero 3755.

Bergamo, 23 marzo 1887.

5295 Il Prefetto: FIORENTINI.

COMMISSIONE DEGLI OSPEDALI DI ROMA

AFFITTO della tenuta Palidoro, di proprietà della Pia Casa di San Spirito in Sassia.

La Commissione degli Ospedali di Roma, specialmente a ciò autorizzata dalla Deputazione provinciale, ha deliberato di rinnovare per anni 12 l'affitto della tenuta Palidoro, dal 1° ottobre 1888 al 30 settembre 1900.

Si rende quindi noto al pubblico che alle ore 2 pom. di lunedì 25 corrente si apriranno le offerte alla presenza di un deputato della Commissione, del segretario generale e degli oblatori, nella residenza della Segreteria generale della Commissione, posta in via di Ripetta n. 102.

Le offerte dovranno essere in carta bollata da una lira, sottoscritte e suggellate, e dovranno presentarsi nel detto ufficio non più tardi del giorno e dell'ora suindicata.

Gli aspiranti all'asta dovranno depositare, come cauzione provvisoria la somma di lire 5000. Questo deposito sarà ricevuto dal deputato che precederà l'esperimento, e dovrà farsi in moneta corrente.

L'affitto sarà provvisoriamente aggiudicato al migliore offerente, purchè siasi raggiunta la corrisposta stabilita nella scheda della Commissione.

Pubblicato il risultato di questo esperimento, resta fin d'ora stabilito il termine di giorni quindici, dalla data dell'avviso, per presentare le offerte di aumento, il quale non potrà essere inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione.

Nella segreteria suddetta sarà ostensibile il capitolato, che si dovrà accettare in tutto e per tutto dal deliberatario.

Avvenuta l'aggiudicazione definitiva e approvati gli atti d'asta si procederà alla stipolazione dell'istromento.

Le spese tutte di asta, di stipolazione e di registro saranno a carico del deliberatario.

Roma, li 7 aprile 1887.

5537. Il Segretario Generale: DE' CINQUE.

DIFFIDAZIONE.

Si deduce a notizia di coloro che hanno fatto o faranno acquisti di legname da costruzione nel Magazzino in via Capo d'Africa, appartenente alla ditta Emilio Mancini e C.°, che i pagamenti delle fatture ed accettazioni si debbono fare esclusivamente al sottoscritto socio capitalista o a quelle Banche alle quali il medesimo avrà regolarmente girato le accettazioni

Restano con ciò diffidati i signori acquirenti che verun altro pagamento sarà dal sottoscritto riconosciuto valido.

Roma, 9 aprile 1887.

EMILIO MANCINI
Via della Scrofa, 117

5535.

AVVISO.

Ad istanza del signor Luigi Cortegiani, domiciliato in Roma presso l'avv. Coen,

Io sottoscitto usciere del secondo mandamento ho notificato oggi a Giuliano Gabrielli, di ignoto domicilio, residenza e dimora, la sentenza 7 febbraio 1887 del pretore di questo mandamento, che confermò fino a lire 1500 il sequestro conservativo operato dall'usciere Mastrelli il 10 gennaio 1887 presso Antonio Tempesta a favore dell'istante, e condannò l'intimato ed il fratello Luigi alle spese ordinando la provvisoria esecuzione.

Roma, 7 aprile 1887.

5527 ENRICO MASTRELLI usciere.

(1ª *pubblicazione*)
REGIO TRIBUNALE DI VELLETRI.
Bando per vendita di beni immobili.

Nell'udienza del giorno 11 maggio, ore 10 ant., del Tribunale suddetto, sulla istanza del signor Pietro Palmerini, domiciliato a Velletri, si procederà alla vendita per incanto a danno di Cipriani Giuseppe, del seguente immobile:

Utile dominio di vigna e canneto con comodi murati, sita nel territorio di Velletri, in contrada Ceppeta, e Cigliolo, distinto in mappa coi numeri 417, 418, 419, 420, della sezione 5ª, della quantità superficiale di tavole 16 05, confinante con Albanesi Antonio e Corsetti Zebedeo, ed il canneto in contrada Comune, distinto in map pa coi nn. 1513, 1514, della stessa sezione 5ª, della superficie di tav. 1 04, confinante con la strada, Borgia Augusto, Serafini Vincenzo, gravato del tributo diretto di lire 19 45 a carico dei direttarii, e con l'onere della corrisposta al 5° dei prodotti oltre la quarta a favore del Fondo per il culto, già Monastero di S. Chiara, e Confraternita della Pietà.

L'incanto sarà aperto in un solo lotto, pel prezzo offerto dal creditore istante in lire 583 50, ed il fondo sarà deliberato al migliore offerente.

Nessuno potrà offrire all'incanto se non giustificato il deposito del decimo del prezzo, e della somma di lire 150 a titolo spese approssimative, da effettuarsi il deposito nella cancelleria.

Gli aumenti non potranno essere minori di lire 5.

Le altre condizioni risultano dal bando originale.

Velletri, 30 marzo 1887.

5520. ALESSANDRO PIERONI proc.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Il canc. del Tribunale di Nicastro
Avvisa

Che il signor Giacinto Vecchi, di Nicastro, ha inoltrato istanza al Tribunale, tendente ad ottenere lo svincolo della cauzione prestata dal defunto suo padre Giuseppe Vecchi per l'esercizio della professione di notaro con la residenza in questa città, consistente detta cauzione nell'annua rendita di lire 130, iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno, come dai certificati numeri 223,776 e numeri 271, 827.

Il cancelliere Piscionieri.

Per copia conforme da inserirsi nel Foglio degli annunzi legali.

N. 144 Reg.° Cop.°

Nicastro, 23 marzo 1887.

5248 Il cancelliere P.SCIONIERI.

AVVISO.

Gli azionisti della Banca Italiana di Depositi e Conti correnti di Roma in liquidazione, convocati in assemblea generale ordinaria li 15 marzo 1887, hanno ad unanimità di voti approvato il bilancio della detta Banca al 31 dicembre 1886, che era stato ad essi presentato dai suoi tre liquidatori signori cav. Enrico Maraini, Emilio Nizzola e Paolo Tognola, come il tutto risulta dall'analogo processo verbale rogato dal sottoscritto notaro.

Roma, il 1° aprile 1887.

ZERBOGLIO AVV. GIUSEPPE
Regio notaro in Roma
con studio nella Galleria Regina Margherita, n. 15, mezzanino.

Presentato addì 1° aprile 1887, ed inscritto al n. 106 del reg. d'ordine, al num. 75 del registro Trascrizioni, al n. 56|1883 del reg. Società, vol. 1°, elenco n. 75.

Roma, li 4 aprile 1887.

Il canc. del Trib. di Comm.
L. CENNI.

5523.

Amministrazione Provinciale di Ascoli-Piceno

L'appalto per la provvista e manutenzione degli effetti di casermaggio dei RR. carabinieri, di cui all'avviso d'asta in data 30 marzo p. p., nell'incanto oggi tenuto fu aggiudicato col ribasso di lire 0 01 sull'annuo assegno di lire settantatrè per ogni carabiniere, e così per lire 72 99.

Il termine utile per offrire il ribasso, non inferiore al ventesimo di detto prezzo, scade col mezzodì del 15 corrente.

Ascoli Piceno, 7 aprile 1887.

D'ordine della Deputazione provinciale
Per il Segretario capo: A. FALCIONI.

5542

REALE COMPAGNIA ITALIANA di Assicurazioni Generali sulla Vita dell'Uomo

SEDENTE IN MILANO — Via Monte Napoleone, numero 22

Capitale sociale L. 6,250,000, diviso in n. 1250 azioni nominative di L. 5000 caduna

Capitale versato L. 625,000 — Obbligazioni degli azionisti L. 5,625,000

Avviso agli Azionisti.

Il Consiglio d'amministrazione della Reale Compagnia Italiana di Assicurazioni generali sulla Vita dell'Uomo, sedente in Milano, invita i signori azionisti all'assemblea generale che si terrà giovedì 28 aprile 1887, alle ore 12 meridiane, alla sede sociale in Milano, via Monte Napoleone, n. 22.

Si tratterà e si delibererà sul seguente

Ordine del giorno:

1. Lettura del processo verbale dell'ultima assemblea;
2. Rapporto della Direzione sulle operazioni della Compagnia nello scorso anno 1886;
3. Rapporto dei sindaci relativo ai conti di detto periodo;
4. Approvazione del bilancio, del rapporto dei sindaci e della proposta di riparto degli utili risultanti dal bilancio;
5. Rinnovazione di sette membri del Consiglio d'amministrazione cessanti per anzianità, a norma dell'art. 27 dello statuto, signori Antonio Spagliardi (Milano), Edmondo Ulrich (Milano), comm. Pietro Brambilla (Milano), cav. avv. Giovanni Giacobbe (Milano), cav. Tell. Meuricoffre (Napoli), nobile cav. avv. Erasmo Lucini (Milano), ing. Ferdinando Cassinis (Torino).
(I membri cessanti sono rieleggibili).
6. Nomina di tre sindaci supplenti.

Quei signori azionisti che volessero farsi rappresentare alla detta assemblea lo possono a mezzo di altro azionista, a tenore dell'art. 43 dello statuto, presentando apposita procura od anche una relativa dichiarazione in calce alla circolare di convocazione.

Milano, 5 aprile 1887.

Per il Consiglio d'amministrazione
Il Presidente: Avv. FRANCESCO RESTELLI.

5514

DIREZIONE TERRITORIALE di Commissariato Militare del IX Corpo d'Armata (Roma)

N. 26

Avviso di provvisorio deliberamento

per l'appalto dell'impresa del servizio del Casermaggio militare e provvista del Combustibile nel territorio del X Corpo d'Armata (Napoli) Divisioni militari di Napoli e Salerno.

A tenore dell'art. 95 del regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074, si notifica che all'incanto tenuto oggi presso questa Direzione, giusta l'avviso d'asta in data 24 marzo 1887, numero 23 d'ordine, l'appalto, in un sol lotto, dell'impresa del servizio del casermaggio militare e provvista del combustibile nel territorio del X Corpo d'armata (Napoli), Divisioni militari di Napoli e Salerno, venne provvisoriamente deliberato col ribasso di

Lire 15 per ogni cento lire.

Viene pertanto avvertito il pubblico che il termine utile (fatali), prestabilito a giorni quindici per presentare offerte di ribasso, non inferiori del ventesimo, scade alle ore 3 pomeridiane del giorno 23 del corrente mese di aprile.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo dovrà accompagnare l'offerta colla ricevuta dell'eseguito deposito provvisorio della cauzione prescritta col succitato avviso d'asta in lire 200,000, ed attenersi a tutte le altre condizioni enunciate nell'avviso stesso.

Se nel termine dei fatali sarà presentata un'offerta ammissibile si procederà, a norma dell'articolo 97 del citato regolamento, ad un nuovo incanto col metodo dell'estinzione delle candele, nel quale le offerte di ulteriore miglioramento dovranno essere fatte nella ragione decimale e non potranno essere inferiori a lire 0,25 per ogni cento lire.

Roma, li 8 aprile 1887.

Per detta Direzione
Il Capitano commissario: ROGGERO.

5537

(*2ª pubblicazione*)

Società Edificatrice di case per la classe povera e laboriosa

Non avendo avuto luogo ieri l'adunanza generale per mancanza di numero legale, sono nuovamente convocati tutti i soci per il giorno di lunedì 18 corrente, a mezzodì preciso, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei Sindaci; approvazione del bilancio 1886.
2. Nomina del Presidente dell'assemblea generale per l'emessa rinunzia del signor Principe di Sulmona.
3. Nomina di tre sindacatori ed un supplente per l'esercizio 1887.
4. Comunicazioni della presidenza.

L'adunanza avrà luogo nella sala della Cassa di Risparmio di Roma.

Roma, 8 aprile 1887.

Il Vice-Presidente dell'assemblea generale
Principe D. MARIO CHIGI

5528

Direzione del Lotto di Firenze

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 25 aprile 1887 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco numero 171, nel comune di Bologna, con l'aggio medio annuale di lire 4842 39.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi agli orfani d'impiegati aventi diritto a pensione purchè rinunzino al relativo assegno, di cui all'articolo 7 del regolamento sul lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'art. 12 del regolamento.

Si avverte che, a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una cauzione in numerario o in titoli del Debito Pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di lire 5230, e che sull'aggio lordo dovrà essere corrisposta la ritenuta del 2 1/2 cento, a favore del Monte vedovile dei ricevitori.

Si avverte inoltre che la nomina del ricevitore del Banco suddetto sarà vincolata alla condizione di dover mantenere aperta al pubblico la collettoria.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Firenze, addì 5 aprile 1887.

5468 *Per il Direttore*: GOZZINI.

Estratto verbale di adunanza della Società Industriale di Novi Ligure in liquidazione

Mediante relativo avviso ed ordine del giorno pubblicato a norma di legge nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, nel foglio periodico della Prefettura di Genova ed in quello per la provincia d'Alessandria, dalla Commissione di stralcio della Società Industriale di Novi Ligure in liquidazione, stata nominata dall'assemblea generale del 14 marzo 1875, si radunava il 13 marzo 1887 in Novi ed in altra delle sale della spettabile Banca di Novi Ligure venticinque azionisti della predetta Società rappresentanti 12365 azioni portanti voti 242 i quali, a termine del n. 1 dell'ordine del giorno, a maggioranza, hanno deliberato di confermare l'accettazione delle dimissioni della Commissione di stralcio eletta nel 14 marzo 1875, ed accettare nuovamente le dimissioni stesse.

A sensi poi del n. 4 dell'ordine del giorno l'assemblea, ad unanimità, nominò membri della nuova Commissione di stralcio i signori Vitale cav. Bonajut fu Raffaele — Valle cav. Giuseppe fu Domenico — Ghisalberti Pietro fu Salvatore — Antonio Vacca — Dagnino Felice fu Giovanni — Campanella Pietro fu Gerolamo — Ortuno Gregorio fu Francesco — Denegri Antonio fu G. B. — Denegri Ernesto di Francesco.

Accordò alla predetta nuova Commissione tutte le facoltà che aveva la cessata Commissione di stralcio, nonchè tutte le facoltà concesse in genere agli stralciari delle Società anonime dal vigente Codice di commercio e dallo statuto sociale, e di agire tanto collegialmente come soltanto individualmente a mezzo del presidente.

Per estratto conforme all'originale,

IL PRESIDENTE.

IL SEGRETARIO.

Presentato oggi ed iscritto al n. 200 del registro d'ordine, al n. 30 del registro trascrizione ed al n. 4 registro Società, vol. 2, fascicolo 4.

Novi Ligure, 6 aprile 1887.

Il cancelliere del Tribunale di commercio
ENRICO.

5541

(1ª *pubblicazione*)

Società Ferrovia Torino-Pinerolo-Torre Pellice

SEDE IN TORINO — Via Cavour, n. 16.

Capitale versato L. 4,500,000 — *Ammortizzato* L. 252,750

Il Consiglio d'amministrazione avendo deliberato di convocare l'adunanza generale ordinaria degli azionisti pel giorno 3 maggio p. v., nel locale della Borsa, alle ore una pomeridiane precise, i signori azionisti, per intervenire alla detta adunanza, dovranno depositare i loro titoli al Banco Sconto e Sete almeno cinque giorni prima, ritirando una ricevuta che servirà di titolo di ammissione all'assemblea.

Ordine del giorno:

Relazione del Consiglio.
Approvazione del bilancio.
Relazione dei sindaci.
Nomina di 4 amministratori, 3 sindaci e 2 supplenti. 5539

REGIO LICEO-CONVITTO VITTORIO EMANUELE IN NAPOLI

Avviso d'Asta.

Il giorno 25 aprile 1887, alle ore 11 ant., nel locale della Segreteria del R. Liceo-Convitto Vittorio Emanuele di Napoli, in Piazza Dante, n. 41, innanzi del Consiglio di amministrazione del detto Liceo-Convitto, o di chi lo rappresenta, si procederà all'asta pubblica per l'appalto dei lavori di adattamento a villeggiatura degli alunni della casina, sita nel fondo San Stefano al Vomero.

I lavori, che saranno tutti a misura, importano la somma, a base d'asta, di lire 150,900, la quale si compone di

Lire 130,000 pei lavori di muratura, coverture ed altro.
Lire 13,100 pei lavori di falegnamia.
Lire 6,000 pei lavori di pittura.
Lire 1,800 pei lavori di vetraio.

Quei lavori di muratura, travatura in ferro e tetto, che importano la somma di lire 75,252 a base d'asta, dovranno essere compiuti nel termine di mesi dieci dal giorno della consegna: gli altri lavori dovranno compiersi nello spazio di mesi sette, i quali decorreranno dal giorno che l'Amministrazione del detto Liceo Convitto ne darà formale avviso all'appaltatore aggiudicatario.

Nell'uffizio di segreteria del cennato Liceo-Convitto, dalle 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane, si potrà avere cognizione della perizia preventiva e del capitolato e condizioni di appalto.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del proprio domicilio, ed un *attestato d'idoneità rilasciato dal prefetto* infra sei mesi anteriori al giorno in cui si terrà l'asta, e che assicuri avere l'aspirante dato pruova di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguire lavori di eguale importanza.

L'asta seguirà a schede segrete, che potranno anche farsi pervenire per mezzo della posta a tutto il giorno 24 aprile.

Nessuna scheda sarà ricevuta se prima i concorrenti non abbiano presentata la quietanza della cauzione provvisoria di lire 1850 depositata nella Cassa della Tesoreria provinciale.

L'aggiudicatario poi depositerà nelle mani dell'economo del detto Istituto la cauzione definitiva, che sarà del decimo del prezzo di delibera di tutti i lavori.

L'aggiudicazione sarà unica e definitiva per chi abbia superato o almeno raggiunto il ribasso stabilito nella scheda depositata dall'Amministrazione.

Il contratto, obbligatorio per l'aggiudicatario, sarà valido ed esecutivo dopo la superiore approvazione.

Napoli, 4 aprile 1887.

5533 Il Preside-rettore: IPPOLITO AMICARELLI.

CITTÀ DI GENOVA

Ufficio di Edilità e Lavori Pubblici

Avviso d'asta.

Si rende noto al pubblico che il giorno 19 aprile p. v., alle ore 2 pom., avrà luogo in una delle sale del palazzo di città, nanti il sindaco, col mezzo dei partiti segreti, e con abbreviazione di termini a giorni 8 il primo incanto, per l'appalto della

Apertura di diverse strade di circuizione allo Spedale di S. Andrea, nella regione di Carignano, per la somma di lire 750,000.

I concorrenti a far partito dovranno:

1. Far inscrivere nella segreteria del comune, prima del mezzodì del giorno fissato per l'incanto, il loro nome, cognome, patria e qualità, e deporvi i certificati comprovanti la loro capacità;

2. Depositare nella Tesoreria civica lire 75,000 a garanzia del contratto, e lire 5000 a mani del segretario per le spese d'incanto, tassa di registro, ed altre relative.

Le offerte dovranno essere formulate in base ad un tanto per cento di ribasso sull'ammontare dell'appalto.

L'aggiudicazione avrà luogo a favore del migliore offerente, purchè il ribasso offerto, sia superiore, o almeno uguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione; ma non sarà definitiva se non nel caso in cui nel termine dei fatali, i quali spireranno il giorno 27 aprile corr. a mezzodì, non abbia avuto luogo il ribasso del ventesimo.

Verificandosi questo ribasso, si procederà ad un nuovo definitivo incanto, coll'estinzione dei lumi, di cui sarà avvertito il pubblico con apposito manifesto.

Le condizioni d'appalto sono visibili a chiunque nel civico ufficio dei lavori pubblici in tutti i giorni non festivi, dalle ore 10 del mattino alle ore 4 pom.

Genova, addì 7 aprile 1887.

5513 *Il Segretario del Municipio:* R. DRAGA.

AVVISO.

È convocata l'assemblea generale degli azionisti della Banca Operaia Cooperativa di Lecce pel giorno 25 aprile corrente in prima convocazione, e pel giorno 26 in seconda, ove nella prima non intervenga il numero legale, alle ore 6 pom., nella sede della Società Operaia di mutuo soccorso, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione finanziaria sull'esercizio 1886 e deliberazioni analoghe.
2. Emissione di altra serie d'azioni.
3. Elezione di cinque consiglieri, in sostituzione degli uscenti per cessazione d'ufficio.
4. Elezione dei sindaci.
5. Elezione degli arbitri.
6. Elezione del Comitato di sconto.

Lecce, 7 aprile 1887.

Il Presidente: CASTRIOTA.

5540 Il Segretario: PELLEGRINO.

REGIO TRIBUNALE DI COMMERCIO IN ROMA.

Si annunzia che, mediante ordinanza in data di oggi, l'avv. Giulio Cesare Del Vecchio è stato nominato curatore definitivo del fallimento di Cristoforo Pinna.

Roma, 5 aprile 1887.

5461. Il canc. L. CENNI

(1ª *pubblicazione*).

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 24 maggio 1887, avrà luogo la vendita del fondo in appresso descritto, esecutato ad istanza dei Beneficiati della Cattedrale di Ferentino, rappresentati dal signor avv. Niccola De Angelis, a danno dei signori Bono Giacomo, Domenica, Angela e Colocci Vincenzo, quale curatore della demente Anna Bono, domiciliati tutti in Ferentino.

Descrizione del fondo.

Casa di abitazione in Ferentino, in via Consolare, sezione città, n. 219 sub. 2°, porzione composta di 8 vani al piano 3°, e di due vani al piano superiore, con l'imponibile di lire 112 50, col tributo di lire 14 06.

Condizioni della vendita.

La vendita avrà luogo in un sol lotto e l'incanto sarà aperto sul prezzo che offre il creditore istante in lire 843 60, giusta il multiplo legale del tributo diretto verso lo Stato.

Ordina ai creditori di presentare le loro domande di collocazione entro 30 giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, li 5 aprile 1887.

G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi, NICCOLA avv. DE ANGELIS procuratore.

5522.

(1ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORR. DI FROSINONE.

BANDO.

Il cancelliere del suddetto Tribunale, rende noto, che a seguito dell'aumento di sesto fatto dal signor Cochi Valeriano di Francesco, di Maenza, rappresentato dal sig. avv. Augusto Vienna, nell'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 13 maggio 1887 avrà luogo la vendita dei fondi in appresso descritti esecutati ad istanza del signor Peroni Francesco di Piperno, a danno dei signori Terilli Augusto di Maenza, e Setazzi Fulgenzio di Piperno.

Descrizione dei fondi.

1. Fabbricato ad uso torchio da olio a due macine, in Maenza, in contrada via della Stella, civ. n. 5, di un piano e un vano, sez. 1ª, del reddito di L. 500, col tributo di lire 62 50.

2. Fabbricato ad uso granaio, in detto comune e contrada, civ. n. 5, di un piano e un vano, sez. 1ª, con l'imponibile di lire 37 50, col tributo di lire 4 69.

Condizioni della vendita.

La vendita sarà fatta in due lotti, e l'incanto sarà aperto sui seguenti prezzi offerti dal signor Cochi Valeriano:

Lotto 1° — Fabbricato ad uso torchio da olio descritto al n. 1, per lire 4434.
Lotto 2° — Fabbricato ad uso granaio descritto al n. 2, per lire 368.

Ordina ai creditori di presentare le loro domande di collocazione entro trenta giorni della notifica del presente.

Frosinone, il 27 marzo 1887.

G. BARTOLI, vicecanc.

Per estratto conforme,

5521. AVV. AUGUSTO VIENNA.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.